

Tagli e tabù sulla fiscalità

di Raoul Ghisletta

La vita è imprevedibile. In queste settimane chi predica la riduzione delle spese dello Stato e ha fatto della fiscalità un tabù è salito sulle barricate per chiedere più Stato. Da Berna a Bellinzona.

Abbiamo visto l'UDC ticinese sostenere il credito ponte per le fallimentari società di Frapolli a Carì e Bosco Gurin: quasi 1 milione di franchi destinati a società impresentabili, per operazioni che lasciano briciole alle valli e per attività senza nessuna

Continua a pagina 2

numero 10 - giovedì 30 ottobre 2008

i diritti del lavoro vpod

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**



**VOTAZIONE POPOLARE
FEDERALE 30.11**

**Sì all'iniziativa per un
pensionamento flessibile**

**NO all'iniziativa contro il
diritto di ricorso delle
associazioni**

**SI alla modifica della legge
sugli stupefacenti**

Sì al pensionamento flessibile a 62 anni

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Il divario esistente fra il sistema di pensionamento attuale e le necessità dei lavoratori svizzeri è enorme. In effetti un'età AVS fissa per tutti a 65 anni per gli uomini e 64 anni per le donne

Continua a pagina 2

sostenibilità economica ed ecologica a medio termine. Abbiamo visto il PPD ticinese salire sulle barricate per il medesimo versamento ad inaffiatio, dopo che il 27 agosto 2008 ha detto che il cardine della manovra finanziaria deve essere il contenimento della spesa pubblica e non l'aumento delle entrate. Il PPD in modo avventuroso ha proposto al Governo addirittura la riduzione da 4 a 3 anni della frequenza del liceo e la razionalizzazioni in vari servizi amministrativi cantonali, tra cui le biblioteche cantonali (senza accorgersi che a Mendrisio il locale PPD si batte giustamente per mantenere la biblioteca cantonale in loco).

È facile per la destra declamare di volere meno spese e poi quando si arriva a certi tagli concreti salire sulle barricate. Ma soprattutto mi domando francamente fino a quanto si potranno tenere fuori dal dibattito politico le vere questioni, quelle fiscali: perché in Ticino le persone fisiche pagano imposte nettamente meno della media svizzera (a parità di reddito imponibile ovviamente, qui non c'entrano i salari inferiori)? È giusto che le persone giuridiche lascino ai Comuni delle valli 1/10 delle risorse rispetto a quanto versano ai Comuni del Luganese? Ogni volta che si affrontano questi temi il centro-destra e tanti giornalisti sono capaci solamente di tacciarci di infami esponenti del "partito delle tasse"?

Se vogliamo continuare a pagare e a sussidiare cose importanti e meno importanti tramite il Cantone e i Comuni, il discorso fiscale non può più essere un tabù neoliberalista. Spiace che il principale quotidiano del Cantone, il Corriere del Ticino, abbia una linea editoriale neoliberalista rigidamente antifiscale, che continua imperterrita anche in questi giorni in cui crollano le borse e l'UBS a Berna domanda aiuti allo Stato. Ma in che mondo vivono i neoliberalisti e i fautori degli sgravi fiscali a ogni costo? Possibile che il centro politico non abbia il coraggio di ammettere che le imposte dirette vengono pagate in modo preponderante da chi ha alti redditi e che solamente ciò consente di sussidiare in modo duraturo servizi pubblici e interventi che vanno a beneficio di tutta la popolazione, delle regioni periferiche e della stessa economia?



non tiene conto della situazione reale dei lavoratori e dei differenti bisogni della popolazione.

Già oggi sempre più persone smettono di lavorare prima della normale età AVS. Alcuni lo fanno volontariamente, perché le loro finanze glielo permettono; molti altri vi sono però costretti. Non essendo più in grado di rispondere alle esigenze sempre più elevate dei datori di lavoro, spesso i lavoratori sono costretti a ricorrere alla disoccupazione, all'assicurazione invalidità o all'assistenza. Altri vorrebbero pensionarsi prima, ma non possono permetterselo finanziariamente.

L'iniziativa popolare dell'Unione sindacale svizzera "per un'età di pensionamento flessibile" rappresenta dunque una risposta adeguata ai bisogni attuali dei lavoratori e delle lavoratrici. Numerose inchieste realizzate negli ultimi anni hanno mostrato che più di due terzi della popolazione è favorevole ad un'età AVS flessibile.

Gli obiettivi dell'iniziativa sindacale sono chiari: permettere un pensionamento a partire da 62 anni senza riduzione della rendita a uomini e donne che hanno esercitato un'attività lucrativa.

Le condizioni per beneficiare di questo diritto sono due: chi fa domanda di pensionamento anticipato deve cessare di lavorare e non deve aver guadagnato più di 9'180 Fr. al mese (calcolati su 13 mensilità). I salari elevati, che già possono permettersi un pensionamento anticipato grazie ad un solido II° pilastro ed a risorse proprie, sarebbero dunque esclusi da questa soluzione, che è stata proposta per permettere ai salari medio-bassi di accedere al pensionamento anticipato.

L'iniziativa permette dunque alle persone con un salario normale o basso di andare in pensione anticipatamente, se ne sente il bisogno, prendendo in considerazione il fatto che alcune professioni sono più

logoranti di altre e che chi ha esercitato questi mestieri ha una speranza di vita inferiore. È da sottolineare inoltre il fatto che questa iniziativa darebbe la possibilità a molte più donne di beneficiare del pensionamento anticipato: più numerose degli uomini nei settori professionali con bassi salari e spesso assunte solamente a tempo parziale, la maggior parte delle lavoratrici non possono infatti permettersi un pensionamento anticipato, perché ciò nel sistema attuale causerebbe una riduzione della rendita.

Argomenti contrari fasulli

Le argomentazioni contro la libera scelta del pensionamento anticipato convergono su un unico punto: i costi. Il Consiglio federale non fa che ribadire che l'AVS è in pericolo e che l'approvazione dell'iniziativa sindacale metterebbe ulteriormente in pericolo le finanze dell'AVS. Queste obiezioni dimenticano però che l'accettazione di un'età flessibile di pensionamento non costerebbe un franco in più all'AVS. I suoi maggiori costi saranno infatti finanziati grazie a un leggero innalzamento del premio AVS (0,24 % del salario, suddiviso fra datore di lavoro e salariato). Concretamente, per i lavoratori, ciò si traduce in un aumento del premio AVS di 6,50 Fr. al mese. Il pensionamento flessibile a 62 anni non è gratuito, ma costituisce di gran lunga il modello più conveniente, e non intacca le finanze dell'AVS.

Inoltre l'iniziativa viene incontro anche alle casse pensioni pubbliche, come quella dello Stato del Canton Ticino, che praticano già il pensionamento anticipato flessibile, contribuendo a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità finanziaria.

L'iniziativa sindacale "per un'età di pensionamento flessibile" rappresenta dunque una soluzione equa, praticabile e moderna per rispondere alle diverse esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici in materia di pensionamento. Sia nel settore privato, sia nel settore pubblico.

Vittoria per gli assegni figli per indipendenti



A sorpresa il Gran Consiglio ticinese lo scorso 20 ottobre ha accolto il nostro emendamento teso a introdurre il principio del versamento degli assegni per figli di lavoratori indipendenti nell'art. 2 della nuova legge cantonale sugli assegni familiari.

*di Raoul Ghisletta,
granconsigliere e segretario VPOD*

Dopo 6 anni, e contro il parere del Governo, inizia infine a concretizzarsi l'iniziativa parlamentare del gruppo PS "Assegni anche per i lavoratori indipendenti", da me presentata con il collega Erto Paglia nel novembre 2002. In tal modo il Ticino raggiungerà altri 12 **Cantoni** che conoscono gli assegni per figli di lavoratori indipendenti e rafforza a livello nazionale il trend positivo attorno a questa idea.

Uno studio della SUPSI ha dimostrato che gli indipendenti in Ticino sono persone con redditi modesti, per la metà con un reddito al di sotto dei 4'000 Fr lordi al mese: quindi si tratta di persone chiaramente al di sotto della soglia tracciata dal legislatore federale per la categoria delle persone senza attività lucrativa, che pure avranno diritto agli assegni figli in base alla legge federale. Oltre a ciò si aggiunga che esiste già una categoria di indipendenti che riceve assegni figli: si tratta degli **agricoltori**, che beneficiano di un regime speciale della Confederazione.

L'entrata in vigore del nuovo dispositivo per gli indipendenti è prevista per il **1° gennaio 2010**, ma dovrà prima superare l'ostacolo dell'opposizione del Consiglio di Stato, che non ha dato la propria adesione in aula. Pertanto il Parlamento dovrà fare una seconda lettura della legge. Anche le disposizioni di applicazione dell'articolo 2 andranno verificate: infatti la seconda parte dell'emendamento del gruppo PS (art. 41 della legge) è stata edulcorata, per farla passare tra le fila dei deputati leghisti (contrari per principio buona parte del PLRT e dell'UDC), da un emendamento del cristianosociale Guidicelli, teso a limitare il versamento dell'assegno figli agli indipendenti con un reddito imponibile inferiore a 40'000 Fr. ca.

Nessuna perequazione dei rischi

Gli altri due punti sui quali è ruotata la discussione politica sulla nuova legge cantonale assegni familiari sono stati:

- i contributi che devono pagare i datori di lavoro per finanziare gli assegni figli per i dipendenti;

- gli assegni figli per i dipendenti che si ammalano oltre i 3 mesi.

Per l'ultimo punto sarà mantenuto l'attuale limite cantonale di 12 mesi di malattia. In tal modo non si è voluto penalizzare il dipendente con figli a carico tra il quarto e il dodicesimo mese di malattia.

Abbastanza incomprensibile è invece il fatto che il PS si sia trovato in minoranza sulla **perequazione dei premi tra le 29 casse assegni familiari dei datori di lavoro ticinesi**. Si trattava di un emendamento tecnico e razionale, volto ad evitare che le categorie di datori di lavoro svantaggiate, ossia che versano un numero proporzionalmente più grande di assegni figli rispetto alla loro massa salariale, venissero fortemente penalizzate da un prelievo di un contributo sulla massa salariale percentualmente superiore alle altre categorie (vi sono differenze di oltre il 100% tra i premi applicati dalle 29 casse). La perequazione dei premi delle casse verrà applicata da ben 17 Cantoni su 26 nel 2009: il no di PLRT, PPD, Lega e UDC alla perequazione penalizzerà settori come il piccolo commercio/artigianato, i macellai, gli spedizionieri e la ristorazione, avvantaggiando invece altri settori quali banche e medici. Una vera assurdità e iniquità!



- 4 **Manifestazioni contro i tagli**
- 5 **Per la scuola pubblica e il servizio pubblico**
- 6 **Problemi del settore universitario**
- 7 **Formazione continua per tutti**
- 8 **Notiziario personale EOC**
- 9 **Più salario nelle cliniche!**
- 10 **Trattative nei SACD privati**
- 11 **Assemblea cantonale OSS-OSA**
- 12 **Petizione per un aumento delle indennità**
- 14 **Fusione sindacale**
- 15 **Aumenti ingiustificati delle tariffe elettriche**
- 16 **Trasparenza e costi salariali**
- 17 **Disparità nord-sud nel diritto alla salute**
- 18 **Corsi di formazione**
- 20 **Offerte di lavoro**
- 21 **Sussidi cassa malati 2009**
- 22 **Appuntamenti sindacali**
- 23 **Cattivi pensieri**
- 24 **Adesione alla VPOD**

In breve

Ospedale di Zugo lotta per il CCL

Il personale dell'Ospedale cantonale di Zugo si oppone allo smantellamento del contratto collettivo di lavoro: la disdetta del CCL è la conseguenza della politica delle casse malati, che hanno deciso di decurtare i contributi forfettari erogati per caso. Il personale chiede al Governo di assumersi i disavanzi necessari a garantire l'applicazione del CCL, qualora i ricorsi contro le casse malati avessero esito negativo.

Manifestazioni per la scuola e il servizio pubblico

Il 15 ottobre a Bellinzona si sono svolte due manifestazioni per la scuola e per il servizio pubblico: la prima è stata organizzata per strade e piazze dagli studenti dei licei e dal Sindacato studenti e apprendisti (SISA) e la seconda dal Comitato stop ai tagli nell'aula magna della Scuola arti e mestieri.

di REDAZIONE

Manifestazione degli studenti

“L’ottimo esito della manifestazione studentesca del 15 ottobre dimostra il buon lavoro di base svolto dal Sindacato studenti e apprendisti” –si legge sul sito del SISA- “Quello che rivendichiamo non sono unicamente più soldi per l’istruzione. Maggiori somme di denaro non portano automaticamente ad un miglioramento della scuola. Chiediamo una scuola più democratica, dove gli studenti siano coinvolti direttamente nelle decisioni e con maggiori diritti sociali (trasporti, mense, biblioteche, ecc.)”. Gli studenti liceali convenuti a Bellinzona hanno contestato i tagli sulla scuola contenuti nel preventivo 2009, con particolare riguardo ai peggioramenti nel sistema delle borse di studio ticinesi. Il Sindacato VPOD ha espresso pieno sostegno alle motivazioni alla base dello sciopero degli studenti e ha invitato il Dipartimento educazione a non avere un atteggiamento repressivo contro gli

studenti e apprendisti partecipanti allo sciopero.

Preoccupazione per la scuola ticinese!

Il Sindacato VPOD ha espresso pubblicamente la propria preoccupazione per i tagli in atto nella scuola ticinese e per il peggioramento del diritto allo studio, come già ribadito più volte nell’ambito delle proprie prese di posizione sulla manovra finanziaria e sul preventivo 2009. La scuola pubblica ticinese è ancora di buon livello, ma ha perso posizioni rispetto al passato e il futuro non è roseo. Per invertire questa nefasta tendenza è indispensabile che la classe politica metta in pratica il costante riconoscimento, del ruolo fondamentale della formazione reperendo i fondi indispensabili: la scuola non è una spesa ma un investimento. Anche le borse di studio vanno migliorate e non va aumentato il peso dei prestiti di studio, che hanno un effetto disincentivante per l’accesso allo studio delle classi sociali meno favorite. Una scuola pubblica di qualità è la base di ogni società che vuole garantire pari opportunità a tutti i suoi cittadini.

Assemblea del Comitato stop ai tagli

Un centinaio di persone hanno partecipato all’assemblea del Comitato stop ai



tagli, che raduna tutte le associazioni e sindacati del servizio pubblico, che sono preoccupate dai tagli che incidono sulla qualità dei servizi statali e scolastici alla popolazione. In queste pagine pubblichiamo due interventi significativi dei rappresentanti delle Associazioni per il servizio pubblico e per la scuola pubblica, quelli di Graziano Pestoni e Stefano Vassere. Tra i numerosi intervenuti al dibattito segnaliamo Anna Biscossa (VPOD), Raoul Ghisletta (VPOD) Lorenzo Jelmini (OCST), Adriano Merlini (docenti VPOD), Pietro Ortelli (docenti OCST), Walter Snyder (ADSS) e Michele Sussigan (CCS). Il lavoro non manca e il Comitato stop ai tagli intende proseguire la sua battaglia contro i tagli nel preventivo 2009 e per il miglioramento dei servizi pubblici, forte anche dell’appoggio di numerose associazioni, tra cui quella significativa dei genitori.

Autunno caldo nei servizi di pulizia dello Stato?

Le donne dei servizi di pulizia dello Stato sono pronte alla lotta se il Governo non revocherà la misura di risparmio, che decurta i giorni di pulizia negli stabili amministrativi, che vengono messi ancora una volta ingiustamente sulle loro spalle!

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Pensavamo di non dover più affrontare questo penoso argomento con il Governo. Già nel 2006 il Consiglio di Stato aveva pensato bene di risparmiare sulle spalle delle donne delle pulizie togliendo loro una giornata di lavoro nelle scuole e due negli stabili amministrativi. Purtroppo il Governo nella sua poca lungimiranza e nel nome del risparmio, tra l’altro minimo, colpisce nuovamente questa catego-

ria di personale, che è quella più debole e meno retribuita dal Cantone e propone di togliere ancora un giorno di pulizie negli stabili amministrativi.

Per la revoca della misura

Il personale è stato riunito dai sindacati in assemblee regionali, dove ha potuto esprimere il suo malcontento su questa infausta decisione. Il sentimento di frustrazione era palpabile tra le numerose persone che hanno partecipato alle assemblee: tuttavia esse si sono dichiarate pronte a mettere in atto tutte le misure di lotta necessarie se questa decisione non sarà ritirata dal Governo. È stata pertanto votata all’unanimità una risoluzione che chiede la revoca della misura e la

stessa è stata inviata al Consiglio di Stato con la richiesta di un incontro urgente per un chiarimento in merito.

Misure di lotta, non solo di risparmio

Sfiduciati dal comportamento del Governo, il personale, affiancato dai sindacati, saprà rispondere in modo forte, poiché in questo cantone non è ormai più un tabù parlare di sciopero. Invitiamo inoltre il personale dell’amministrazione cantonale a sostenere attivamente le loro colleghe, qualora dovessero decidere di sospendere il lavoro, e a rivolgersi al Consiglio di Stato con prese di posizioni a difesa delle donne di pulizia: sarebbe un bel gesto di solidarietà nei confronti di chi sta subendo i risparmi più pesanti!

ASP, SUSPI e USI, grossi problemi sindacali

Il comitato VPOD docenti ha incontrato il 22 ottobre scorso una rappresentanza dei docenti dell'Alta scuola pedagogica (ASP) e dei collaboratori dell'Ufficio studi e ricerche per discutere l'integrazione dell'ASP nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Parallelamente il Sindacato convocherà i sindacalizzati alla SUPSI il prossimo 13 novembre per una presa di posizione sui lacunosi regolamenti del personale della SUPSI, approvati lo scorso 11 luglio dal Consiglio della SUPSI senza alcuna trattativa con il personale. Rimane buio pesto all'Università della Svizzera italiana (USI), dove nulla sembra muoversi sul fronte delle condizioni di lavoro.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

In Svizzera la formazione continua è ancora in larga misura un privilegio riservato alle persone già qualificate. In effetti le persone titolari di un diploma di scuola

superiore partecipano a dei corsi di formazione continua in media tre volte in più rispetto alle persone non qualificate. Il sistema attuale della formazione continua non fa dunque che accentuare le disparità sociali già generate dalla formazione di base, escludendo proprio le persone che necessiterebbero maggiormente di tali misure.

A questo proposito il Consiglio federale dovrà decidere all'inizio del 2009 se e come intende proporre al parlamento l'emanazione di una Legge sulla formazione continua.

Ecco i punti centrali che dovrà contenere la nuova Legge sulla formazione continua secondo l'Unione sindacale svizzera:

- il diritto per tutti/e alla formazione continua;
- il diritto per tutti/e a un bilancio professionale regolare (ogni cinque anni) per stabilire quali misure sono necessarie in materia di formazione;

- il diritto per tutti/e a cinque giorni di congedo di formazione continua pagato all'anno;

- delle misure d'incoraggiamento destinate agli adulti con lacune nella formazione di base;

- un aumento dell'impegno dei Cantoni nella formazione continua tramite una partecipazione ai costi della Confederazione del 25 per cento.

Secondo l'Unione sindacale svizzera questa legge rappresenterebbe un investimento necessario non solo per un miglioramento concreto della situazione generale dei lavoratori e delle lavoratrici, ma anche per la promozione generale dell'economia e del lavoro.

Opposizione VPOD ai tagli nel preventivo 2009

Il Sindacato VPOD ribadisce la propria opposizione ai tagli che toccano il personale e i servizi pubblici contenuti nel preventivo 2009, e in particolare combatte:

- il taglio di 1 mio. Fr. sugli stipendi degli aspiranti gendarmi, che pone in grosse difficoltà numerosi colleghi e colleghe con famiglia o economia domestica propria: oggi chi frequenta la Scuola cantonale di polizia percepisce uno stipendio mensile di franchi 4'000.-; tale importo viene riconosciuto anche dai Comuni per chi diventa poliziotto comunale. Secondo il messaggio si avrebbe dal 2009 uno stipendio ridotto fortemente all'inizio della formazione: Fr 2'000.- per i primi 6 mesi, Fr 3'000.- per i successivi 3 mesi e lo stipendio attuale per gli ultimi 6 mesi (periodo di stage); per un futuro prossimo il messaggio ventila addirittura un cambiamento completo della formazione, con la soppressione dello stipendio;

- la soppressione della biblioteca cantonale di Mendrisio: vista l'entità ridotta del risparmio, non si capisce come il Governo non possa affrontare costruttivamente la questione con i Comuni del distretto e con l'Accademia di Mendrisio,

in modo da continuare a garantire un servizio di qualità alla popolazione locale;

- la rinuncia alla concretizzazione completa della pianificazione socio psichiatrica è molto grave (il taglio è di 5,3 mio. Fr. su 6,3 di maggior spesa prevista): non dare seguito alle indicazioni di potenziamento del personale socio psichiatrico espresse dal Parlamento rischia di creare grande disagio sociale e anche problemi alle assicurazioni sociali e malattia;

- la riduzione dell'1% del personale cantonale: un taglio lineare è ingiusto, occorre invece un'analisi dell'adeguatezza del personale in tutti i settori, in modo da garantire il necessario personale nei settori confrontati con problemi crescenti e compiti non svolti, nonostante siano previsti dalle leggi;

- il possibile licenziamento del personale del demanio forestale, che il Governo intende privatizzare;

- i tagli sulla scuola e sulle borse di studio (trasformazione di 1/3 degli assegni a fondo perso in prestiti da rimborsare), che hanno un effetto contrario alla democratizzazione degli studi e alla qualità della formazione.

Pensionati VPOD Ticino



Lo scorso 2 ottobre si è svolta l'assemblea e la gita dei pensionati VPOD ai Monti di Saurù sopra Lumino. Nell'incontro è stata adottata una risoluzione a favore dell'iniziativa per un'età flessibile di pensionamento ed è stato nominato il nuovo comitato del gruppo, che sarà composto da: Werner Carobbio (presidente), Debernardi Silvano, Degiorgi Lauro, Jelmini Franco, Jelmoni Andriano, Ortelli Franco, Pestoni Graziano, Piazzini Guelfo, Ranzi Achille, Schlegel Loredana, Sulmoni Silvano, Tantardini Celso e Zanetti-Streccia Aldo. Un grazie va rivolto a Fatma Bionda e Sandro Albisetti, che lasciano il comitato pensionati dopo tanti anni di militanza. Il comitato si riunirà il prossimo 4 novembre per definire i temi dei prossimi incontri, che dovrà organizzare per gli oltre 350 membri del gruppo pensionati VPOD Ticino.

NO ai tagli sulla scuola nel preventivo 2009



Il Comitato cantonale docenti VPOD ha analizzato i tagli del preventivo 2009 operati dal Consiglio di Stato nel settore della formazione per un totale di 4,2 milioni di franchi, che diventano 9,2 milioni nel 2010 e 10,3 milioni nel 2011.

di Adriano Merlini, presidente VPOD docenti

Incomprensibilmente, proprio quando tutti i partiti politici, le associazioni professionali e buona parte della cittadinanza hanno manifestato la necessità di non tagliare nella scuola, il nostro governo prosegue nella sua becera e insulsa politica contabile dei "piccoli" tagli che, assommandosi nel tempo, hanno prodotto uno scadimento della formazione ormai sotto gli occhi di tutti. Questa situazione dipende molto dal fatto che già oggi il nostro

cantone è, in Svizzera, tra quelli che spende meno per i suoi studenti: non possiamo assolutamente più permetterci ulteriori risparmi, necessitiamo invece di nuovi e cospicui investimenti!

Alcuni dei tagli proposti intaccano profondamente i principi fondamentali del nostro sistema scolastico e della nostra società. Ad esempio: trasformare parte degli assegni di studio in prestiti significa venir meno al principio delle pari opportunità; dimezzare i corsi passerella vuol dire ridurre fortemente la possibilità di proseguire gli studi una volta ottenuta la maturità professionale, rendendo così definitiva la scelta dello studente operata a 14 anni; tagliare nuovamente la dotazione oraria per sezione porterà all'eliminazione dei corsi di recupero con un aumento del ricorso alle lezioni private, ovviamente per chi potrà permetterselo; decurtare il monte ore di istituto è contra-

rio alla tanto decantata autonomia di sede. Aberrante è poi la proposta di aumentare il numero medio di allievi per classe quando, per far fronte alla maggiore eterogeneità delle stesse, tutti i gradi di scuola da anni chiedono esattamente il contrario.

In sindacato VPOD docenti è composto da più di mille professionisti attivi in tutti i livelli della scuola. Questo appello viene dunque da persone che la formazione la vivono quotidianamente e che, essendo in prima linea, constatano il decadimento attuale e ben si immaginano quello futuro: per lottare contro l'ignoranza, le disparità sociali, il precariato, la violenza, le dipendenze, l'egoismo e l'assenteismo dilaganti nella nostra società la scuola è fondamentale. Però ci vogliono i mezzi. Dateceli oppure abbiate il coraggio di assumervene pubblicamente le evidenti conseguenze.

Formazione continua: un diritto per tutti!

In un contesto socio-economico che esige un rinnovamento continuo delle competenze dei lavoratori, la formazione continua gioca un ruolo essenziale. Per l'Unione sindacale svizzera essa deve diventare un diritto per tutti, garantito in particolare alle persone poco qualificate che oggi ne sono spesso escluse.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

In Svizzera la formazione continua è ancora in larga misura un privilegio riservato alle persone già qualificate. In effetti le persone titolari di un diploma di scuola superiore partecipano a dei corsi di formazione continua in media tre volte in più rispetto alle persone non qualificate. Il sistema attuale della formazione continua non fa dunque che accentuare le disparità sociali già generate dalla formazione di base, escludendo proprio le persone che necessiterebbero maggiormente di tali misure.

A questo proposito il Consiglio federale dovrà decidere all'inizio del 2009 se e come intende proporre al parlamento l'emanazione di una Legge sulla formazione continua.

Ecco i punti centrali che dovrà contenere la nuova Legge sulla formazione continua

secondo l'Unione sindacale svizzera:

- il diritto per tutti/e alla formazione continua;
- il diritto per tutti/e a un bilancio professionale regolare (ogni cinque anni) per stabilire quali misure sono necessarie in materia di formazione;
- il diritto per tutti/e a cinque giorni di congedo di formazione continua pagato all'anno;
- delle misure d'incoraggiamento destinate agli adulti con lacune nella forma-

zione di base;

- un aumento dell'impegno dei Cantoni nella formazione continua tramite una partecipazione ai costi della Confederazione del 25 per cento.

Secondo l'Unione sindacale svizzera questa legge rappresenterebbe un investimento necessario non solo per un miglioramento concreto della situazione generale dei lavoratori e delle lavoratrici, ma anche per la promozione generale dell'economia e del lavoro.

Si al fondo formazione a Zurigo

Domenica 28 settembre i cittadini zurighesi hanno approvato a larga maggioranza una nuova legge sulla formazione professionale. Questa legge contempla un fondo cantonale per la formazione professionale finanziato dalle imprese non attive nel campo della formazione professionale di base. Il governo e la debole maggioranza parlamentare a favore della legge hanno dunque ricevuto un sostegno sorprendente da parte della popolazione, malgrado l'opposizione del patronato, della destra e dei media regionali. Il risultato della votazione va letto come un segnale importante in favore di un potenziamento della formazione professionale.

E il Ticino?

In particolare il segnale deve essere fatto ben presente al Parlamento ticinese, dove la commissione scolastica sta esaminando il messaggio governativo che prevede di istituire un fondo per la formazione professionale. Si tratta della risposta all'iniziativa popolare lanciata dal Partito socialista e dai sindacati, tra cui la VPOD: la proposta di compromesso del Governo sembra tuttavia incontrare resistenze in seno al PPD e alla Lega, mentre il PS e il PLRT la sostengono. Il medesimo messaggio del governo dà una risposta anche ad un'altra interessante iniziativa popolare, quella del sindacato UNIA per sussidiare le spese di trasferta degli apprendisti.

Problemi dei tecnici RX del reparto radiologia

Il 1° ottobre 2008 all'Ospedale San Giovanni (OSG) di Bellinzona si è svolta un'assemblea straordinaria dei tecnici RX del reparto di radiologia, organizzata dal Sindacato VPOD. Infatti al nostro sindacato è giunta una lettera (firmata da più del 75% del personale di radiologia), indirizzata pure alla direzione OSG.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD Ticino

Nella lettera il personale esprime il proprio malessere per il modo in cui gli è stato comunicato l'introduzione di un progetto che, prevede la costituzione di una "Rete TRM", allo scopo di garantire il servizio di picchetto 24 ore su 24 nei tre nosocomi (Acquarossa, Faido e San Giovanni). Progetto, peraltro, non discusso con i diretti interessati, che sono stati messi davanti al fatto compiuto. Che il malcontento tra il personale fosse reale è stato evidenziato non solo dalla lettera alla direzione e ai sindacati, ma anche dalla buona partecipazione all'assem-

blea dove erano presenti quasi tutti i dipendenti, che svolgono la loro attività lavorativa presso la radiologia del San Giovanni. Per il sindacato VPOD l'assemblea straordinaria era doverosa, in quanto, volevamo capire quanto espresso nella lettera dal personale e quanto era alto il livello di insoddisfazione per le modalità d'introduzione di questa "Rete TRM" di picchetto. Durante l'assemblea è stato dato mandato al Sindacato di contattare la Direzione OSG, per chiarire la posizione del personale di radiologia. Vi sarà pertanto un incontro, dove parteciperanno i sindacati, una delegazione del reparto di radiologia e una delegazione della commissione interna del personale, pure presente all'assemblea. L'incontro tra le parti è stabilito per il 19 novembre, con l'auspicio di poter trovare una soluzione comune e concordata e con la speranza che nei prossimi progetti, l'Ente ospedaliero cantonale coinvolga maggiormente le parti chiamate in causa onde evitare inutili malumori tra i lavoratori.

Indennità servizio picchetto

Nelle scorse settimane il Sindacato VPOD e l'EOC hanno chiarito a livello giuridico l'applicazione delle sentenze Orange del Tribunale federale riguardante le indennità notturne e festive al servizio di picchetto, che pure prevede il versamento di indennità. Questa indennità non è assimilabile a salario base e pertanto non sarà riconosciuta come indennità durante le assenze, come avverrà invece per le indennità di lavoro notturno e il festivo.

Indennità lavoro irregolare per ex dipendenti EOC

Nelle scorse settimane il Sindacato VPOD ha scritto ai soci dipendenti EOC, che hanno lasciato uno degli ospedali dopo il 2003 per informarli del loro diritto al rimborso di indennità arretrate negli ultimi 5 anni: il Sindacato richiama la sentenza del Tribunale federale che riconosce il versamento di regolari indennità festive e notturne anche per i periodi di vacanza, malattia, infortunio e congedo maternità. In base ai termini di prescrizione nel rimborso delle prestazioni ricorrenti vi è la possibilità di richiedere la retroattività solamente fino a 5 anni. L'EOC sta calcolando e verserà le indennità retroattive ai dipendenti oggi attivi negli ospedali (per il periodo 2003-2008), mentre per i dipendenti che tra il 2003 e il 2008 hanno lasciato il posto di lavoro all'EOC, la richiesta deve essere fatta individualmente all'EOC. Il calcolo a ritroso di 5 anni avverrà soltanto a partire dal momento della ricezione della domanda da parte dell'EOC: per questo motivo sollecitiamo le/i colleghe/i a spedire all'EOC una lettera di richiesta di rimborso, indicando il periodo lavorativo per il quale richiedono le indennità retroattive, ovviamente se hanno svolto lavoro notturno e festivo. Per altre informazioni chiamate i segretariati del Sindacato VPOD.

Assemblea Primary Nursing Acquarossa

Lo scorso 21 ottobre 2008 il sindacato VPOD ha partecipato all'assemblea del personale sul Primary Nursing all'Ospedale di Acquarossa, organizzata dalla Commissione interna di questo ospedale. La commissione interna ha ricevuto alcune segnalazioni di problemi relativi all'introduzione graduale del Primary Nursing nei reparti, che entrerà in vigore a pieno regime il 1 gennaio 2009. Il personale del nosocomio bleniese crede in questo progetto, ma in questa prima fase alcuni dipendenti hanno manifestato il loro malessere, poiché l'ospedale è attualmente confrontato con delle assenze dovute a malattia o a partenze effettive; l'ospedale, inoltre, nei mesi scorsi è stato oggetto di importanti mutamenti: da quattro piani di cura si è passati a tre, da due capi reparti per quattro piani si è passati a un capo reparto per piano. In questa situazione, e con le modifiche attuate ultimamente, lavorare con il "vecchio metodo" e allo stesso tempo cercare di introdurre in modo graduale il progetto Primary Nursing, risulta difficoltoso e stressante. A novembre è prevista l'assunzione di quattro unità a livello infermieristico e i carichi di lavoro sicuramente miglioreranno. Per quanto riguarda le assistenti di cure, purtroppo, sembra che ci siano 2.5 unità in esubero, che saranno trasferite in altri ospedali della zona. L'assemblea, su suggerimento del sindacato VPOD ha deciso di chiedere alla responsabile del progetto Primary Nursing, l'infermiera cantonale EOC, Yvonne Cavalli, di partecipare alla prossima assemblea del personale di Acquarossa: in occasione di un successivo incontro tra il sindacato VPOD e la signora Cavalli, tenutosi per fare un bilancio sui primi 2 anni di introduzione del Primary Nursing all'EOC, quest'ultima ha già risposto positivamente alla richiesta.

Per aumenti salariali anche nelle cliniche private ticinesi!

Il Sindacato VPOD/SSP Regione Ticino rivendica con forza per il 2009 la concessione integrale del carovita sui salari e degli aumenti annuali per il personale in carriera anche nelle Cliniche private ticinesi.

Al personale delle Cliniche private ticinesi da diversi anni non viene più riconosciuta integralmente la compensazione dell'inflazione: questo mancato adeguamento dei salari ha portato ad un'importante erosione del potere d'acquisto. La perdita reale causata ai dipendenti delle cliniche dall'inflazione dal 2005 a oggi è del 2,8 %, il che su un salario medio di 60'000 Fr. vuole dire una perdita annua di Fr 1'680.--.

Se si tiene poi conto del fatto che dal 2003, a parte qualche eccezione, molte Cliniche private ticinesi non hanno concesso regolarmente gli aumenti annuali



per il personale in carriera, il divario salariale tra il personale delle cliniche private ed il resto del personale sanitario ticinese diventa ancora più importante!

Il Sindacato VPOD è fermamente convinto che non sia più accettabile una politica salariale al ribasso nelle cliniche private ticinesi, che crea forti disparità di trattamento in seno al personale socio-

sanitario in Ticino.

Ricordiamo infatti che negli ospedali dell'Ente Ospedaliero Cantonale, nelle case anziani, nelle istituzioni sociali e nei servizi di assistenza e cura a domicilio per il prossimo anno vi sarà sia un riconoscimento integrale del carovita (quantificato al 2,2% dal Governo nel preventivo 2009), sia la normale concessione degli aumenti annuali per il personale in carriera.

L'auspicio sindacale è che le cliniche ticinesi abbiano a comprendere quanto sia pericoloso, anche dal profilo della professionalità del personale e della qualità delle cure erogate ai pazienti, creare un settore sanitario dove le lavoratrici e i lavoratori hanno condizioni di lavoro e sociali inferiori al resto del sistema sociosanitario cantonale.

Assemblee del personale nelle cliniche



Il nostro Sindacato da un mese a questa parte sta incontrando il personale di tutte le cliniche private del Cantone in assemblee d'istituto; mancano ancora alcuni istituti del Sottoceneri, presso i quali l'incontro avverrà nelle prossime settimane.

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

Dalle indicazioni sino ad ora raccolte si percepisce un certo nervosismo e una certa preoccupazione da parte del personale delle cliniche per il forte rischio di un trattamento a due velocità nel settore sanitario ticinese. Il personale delle cliniche è fortemente preoccupato dal divario salariale sempre maggiore che si viene a creare con il settore sociosanitario pubblico, a causa della politica salariale delle cliniche in questi anni: i dimezzamenti del carovita e la mancata concessione degli scatti d'anzianità stanno creando nel settore sanitario dei lavoratori di serie A e di serie B.

All'orizzonte un rinnovo contrattuale con molte incognite!

Salvo che ci si accordi tra le parti per un rinnovo tacito del contratto collettivo di lavoro, che arriva a scadenza il 31.12.2009, il prossimo anno dovremo cominciare le trattative con le cliniche. Sarà indispensabile riuscire a rinnovare il contratto collettivo di lavoro "reintroducendo" un sistema salariale uguale per tutte le cliniche private, in particola-

re che preveda di nuovo una carriera salariale pianificata uguale per tutti gli istituti. Il sistema attuale prevede infatti che la trattativa per la concessione degli scatti d'anzianità avvenga clinica per clinica: anche in vista del futuro finanziamento pubblico delle strutture private questo potrebbe avere effetti nefasti sulla stabilità del settore sanitario cantonale. Inoltre chiediamo che il principio del versamento del carovita sia finalmente ancorato nel contratto collettivo di lavoro.



Rivendicazioni per il personale federale

Nel 2009 il consigliere federale Merz vuole concedere un aumento reale dello stipendio del 2,5% ai dipendenti della Confederazione nelle classi 24 - 29 e un aumento del 5% a quelli oltre la 30° classe. Ciò significa che la maggior parte del personale federale (72%) resta a bocca asciutta. I sindacati APC, garaNto e VPOD chiedono pertanto un aumento reale di almeno il 2% per le classi 1-23 e la compensazione del rincaro per gli attivi e i pensionati! Per sostenere le rivendicazioni sindacali inviate una mail a: Hans-Rudolf.Merz@gs-efd.admin.ch. Contatto: www.vpodbern.ch

Iniziate le trattative per il CCL dei SACD privati



Il terzo incontro con i rappresentanti dei SACD privati ha portato finalmente ad aprire la discussione sul Contratto collettivo di lavoro (CCL) proposto dal Sindacato VPOD.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Situazione contrattuale

I servizi privati di aiuto domiciliare sono sussidiari ai servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio (SACD), poiché offrono una copertura agli utenti 24 ore su 24 (i SACD sussidiati non svolgono servizio notturno). Dato che non esiste ancora una pianificazione del settore, tutte le strutture che adempiono le condizioni previste dal Regolamento cantonale per i servizi privati possono aprire un servizio di aiuto domiciliare senza grosse difficoltà. La differenza tra pubblico e privato si pone però dal profilo contrattuale. Nei SACD sussidiati esistono due CCL cantonali, che garantiscono buone condizioni di lavoro e salariali, mentre nei servizi privati ogni datore di lavoro definisce individualmente i salari, ciò che porta però a una situa-

zione inaccettabile nelle retribuzioni del personale.

L'importanza del Contratto

La Commissione tripartita cantonale in materia di libera circolazione delle persone, che vigila sulle condizioni di lavoro e salariali ha infatti rilevato, al pari del nostro Sindacato, l'esistenza nella maggior parte dei servizi privati di fenomeni di dumping salariale, che portano al non rispetto del salario in uso nel settore. L'urgenza di un CCL è pertanto imperativa. Per prima cosa un CCL permette a tutti datori di lavoro di retribuire il personale alle stesse condizioni, evitando la concorrenza tra servizi: le lavoratrici e i lavoratori del settore beneficerebbero di salari decorosi e di un riconoscimento equo per le indennità di trasferta, notturne e festive (allo stato attuale le indennità versate

sono spesso oboli e non rifusioni spese degne di questo nome).

Inoltre un CCL permetterà di stabilire dei contatti costruttivi tra i servizi di aiuto domiciliare, ad esempio per contrarre una polizza unica assicurativa sulla perdita di salario in caso di malattia o per un fondo pensionistico (con il vantaggio di diminuire i costi dei premi).

Siamo pertanto soddisfatti che 8 servizi privati sui 14 presenti nel territorio abbiano capito che il CCL è la soluzione migliore per collaborare tra di loro nel rispetto del personale e che si siano dichiarati disponibili a costituire una comunità contrattuale. Una volta definiti il regolamento sulle indennità di trasferta e la costituzione della commissione paritetica, si giungerà in tempi brevi alla firma del CCL dei servizi di aiuto domiciliare privati, che potrà essere in seguito esteso a tutti i servizi presenti nel Cantone.

Commissione interna SACD Mendrisio

Dopo il ballottaggio dello scorso 7 ottobre, la commissione interna del SACD di Mendrisio risulta così composta: membri: Fumagalli Simona, Dota Arabella, Kaiser Manuela, Früh Evelyne, Lafferma Franca, supplenti: Mozzettini Verena, Onat Augusta, Oleggini Maria Luisa, Napoleone Gigliotti e Daniela Venturi.

Alla nuova commissione i nostri auguri di buon lavoro.

Asili nido al vaglio della Commissione delle petizioni

Lo scorso 29 settembre la sottoscritta e la segretaria del Sindacato Comedia, Barbara Bassi, in rappresentanza dell'USS, hanno incontrato la Commissione del Gran Consiglio per presentare la petizione sindacale denominata "Sì all'aumento degli asili nido! Basta al dumpingsalariale!"

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Negli asili nido privati in Ticino si riscontra un penoso fenomeno di dumping salariale: la maggioranza dei salari è al limite del minimo vitale e in taluni casi anche sotto il minimo. La necessità di posti per la piccola infanzia ha favorito l'apertura di molte strutture, le quali ricevono dei sussidi cantonali fino a un massimo del 40% dei salari per il personale educativo; inoltre alcune ricevono dei sussidi da parte dei comuni; quello che manca deve essere coperto dalle rette pagate dalle famiglie.

Rette delle famiglie e nuovi asili nido

Le rette per le famiglie, che sono calcolate in base al reddito, non sono uniformi: alcune famiglie arrivano addirittura a pagare 1'200 Fr. al mese per figlio collocato, quando la media nazionale dovrebbe essere di 800 Fr. mensili: questa situazione causa evidentemente una disparità di trattamento tra le famiglie a dipendenza di dove vivono. La presenza di asili nido si colloca, infatti, principalmente nei centri urbani o nelle sue vicinanze, mentre la periferia e le valli ne sono spesso sguarnite. La famiglia si trova pertanto in difficoltà nel trovare un posto, se abita nelle zone discoste: da qui la necessità di aprire nuove strutture nelle zone dove la loro presenza è insufficiente o nulla.

Il ruolo dei Comuni

I Comuni ticinesi, che in teoria dovrebbero sussidiare nella misura del 30% gli

asili nido, sono purtroppo latitanti: infatti, nel 2007, soltanto l'8% dei Comuni ha partecipato al finanziamento di queste strutture. Una situazione che deve essere assolutamente cambiata! Con la collega Bassi abbiamo pertanto chiesto alla Commissione delle petizioni di farsi portavoce presso il Governo per spingere tutti i Comuni a occuparsi di queste strutture, suggerendo l'istituzione di Consorzi regionali, che potrebbero permettere, oltre a finanziare equamente gli asili nido esistenti, l'apertura di nuove strutture nelle zone che ne sono sprovviste. I bassi salari e la diversificazione delle rette negli asili nido dimostrano inoltre che i sussidi per queste importanti strutture devono essere aumentati: auspichiamo pertanto che la Commissione delle petizioni elabori un rapporto favorevole alla petizione, che vuole agire in favore delle persone che lavorano in questi asili nido, ma anche di chi le deve gestire o vorrebbero investire in queste strutture per le famiglie.

Assemblea cantonale OSS OSA



Il 17 novembre 2008 si terrà, a Rivera, la prossima assemblea cantonale VPOD dedicata agli OSS e agli OSA: si tratta di un appuntamento importante anche alla luce del fatto che gli operatori, che hanno conseguito il titolo di OSS o OSA, stanno diventando numerosi e che la loro presenza è sempre più significativa nei vari posti di lavoro.

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD

L'assemblea ci darà modo di fare il punto della situazione, di confrontare le condizioni contrattuali economiche e normative applicate nei vari settori (case anziani, cliniche servizi cura e assistenza a domicilio, pubblici e privati, per quanto concerne gli OSS; istituzioni sociali e asilnido per gli OSA).

L'assemblea dovrà quindi tracciare quelle che saranno per il prossimo futuro le linee operative del sindacato per quanto concerne le prossime rivendicazioni contrattuali, ma all'ordine del giorno vi sarà anche un punto non meno impor-

tante, ovvero l'organizzazione di giornate formative per gli operatori OSS e OSA: potremo raccogliere suggestioni e proposte per poter predisporre una serie di incontri e giornate formative, che rispondano compiutamente alle aspettative degli operatori. Sarebbe inoltre auspicabile riuscire a costituire un gruppo di lavoro sindacale OSS OSA, che tenga costantemente sotto controllo i cambiamenti in atto nel settore, soprattutto nei comparti del, se così si può definirlo, "privato sociale", in cui maggiore è la

difficoltà ad ottenere tutele e garanzie e dove è più facile che il personale veda non rispettati i propri diritti.

Auspicio pertanto una massiccia, attiva e propositiva partecipazione all'assemblea, per portare avanti anche nel prossimo futuro le nostre rivendicazioni per queste figure professionali, ricordando che solo stando uniti ed essendo solidali si possono raggiungere risultati positivi e soprattutto stabili.

Allegato 8 del CCL Istituzioni sociali

Il sottogruppo della Commissione paritetica cantonale delle istituzioni sociali, che ha portato avanti il lavoro di approfondimento sull'allegato 8 del contratto collettivo di lavoro, è giunto alla conclusione del mandato conferitogli dalla commissione stessa e presenterà le sue conclusioni nella seduta plenaria del prossimo 30 ottobre 2008 relativamente al capitolo LPP.

A giudizio del sottogruppo vi sono tutte le premesse per arrivare a definire le regole per giungere, nel medio periodo, a dare ai dipendenti delle istituzioni sociali la possibilità di accedere al prepensionamento: va però precisato che tutta la questione deve ancora essere sottoposta alla Commissione paritetica cantonale e successivamente alle singole istituzioni sociali.

Lo studio commissionato alla SUPSI sulla salute nei luoghi di lavoro è invece ancora in fase embrionale e bisognerà aspettare ancora qualche mese per le conclusioni.

Costituite nel Sopraceneri varie commissioni interne



Nel mese di settembre/ottobre sono state costituite varie nuove commissioni interne del personale in istituzioni sociosanitarie del Sopraceneri. A tutte le nuove commissioni Interne del personale vadano i nostri migliori auguri per un proficuo lavoro a favore di tutte le lavoratrici e lavoratori.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio ABAD Bellinzona: Membri: Baroni Lucia, Genini Maria, Lawroo Natalina, Massa Stefania, Rigonalli Elena, Shom Salomé, Tenconi Gianna. Supplenti: De Ritz Laura, Guerrieri Raffaella, Invernizzi Maria, Ruggero Enza.

Servizio di assistenza e cura a domicilio della Regione Tre Valli, SACD TRV, Biasca: Presidente: Schnider Lucia.

Segretario: Zecirovic Samet. **Membri:** Mattei Marzia, Poggi Luisa, Imprescia Antonella, Guscetti Michela, Petroli Giusy.

Clinica Hildebrand, Brissago: Presidente: Binda Elena. Vicepresidente: Del Po' Ciro, Segretaria: Antonini Isabella, Cassiere Wildisen Petra, Membri Capelli Nolan, Falconi Alessandro, Domazetovic Ivana, Supplente Bradar Mara, Menegazzo Maurizio, Avesani Sara, Mascetti Antonella, Oliva Nicola, Mantegazzi Davide.

Clinica Santa Croce, Orselina: Presidente: Coppola Patrizia. Vicepresidente: Polli Cristina. Segretaria: Profumo Barbara. Cassiere: Majic Jozo. Membri: Gogova Jannette, Bragalone Katia, Rusiti Abibe. Supplenti: Gangun Violetta, Cehic Amina, Stellitano Sabrina, Bianchi Nicole.

Casa Anziani 5 Fonti, San Nazzaro: Presidente: Vellani Nadia. Vicepresidente: Vanolli Aleida. Segretaria: Ambrosetti Maruska, Cassiere Bruseghini Alba, Membri Azzinari Salvatore, Solomine Paola, Pagliarulo Nadia. Supplenti: Colonna Renato, Saavedra Carmen, Bruga Sylviane, Argiolas Cleia, Muraro Antonina, Martinazzi Tiziana.

Centro Sociale Orsenonese, Russo/Loce: Membri: Garbani Biron Silvie, Gash-Peter, Garbani Marcantoni Stefania, Cholevova Marcela, Colombini Elena. Supplenti: Crivelli Arianna, Filomeno Antonio, Bottacci Eleonora, Maggetti Eliana, Rusconi Lidia.

Istituto Madonna di Ré, Claro: Membri: Riccardo Claudio, Rossi Maria, Nannini Paolo, Ferrari Marco, Neboli Paolo, Gattis Pietro, Pedrotti Davide.

Non basta?

Tagli salariali dal 1993 al 2008 su dipendenti cantonali e docenti comunali

Misure con effetto definitivo

Taglio del carovita

1993: 3,3% oltre i 60'000.-	2005: 0,78% sullo stipendio
1994: 0,3% sullo stipendio	2006: 0,5% sullo stipendio
1995: 0,9% sullo stipendio	2007: 0,25% sullo stipendio
1996: 0,68% sullo stipendio	2008: 0,9% oltre i 20'000.-

A seguito del taglio del carovita 1993-2008, le perdite definitive sullo stipendio reale possono essere valutate al 4% (=2'400 Fr annui) per uno stipendio di 60'000 Fr, al 4,9% (=3'920 Fr annui) per uno stipendio di 80'000 Fr e al 5,5% (=5'500 Fr annui) per uno stipendio di 100'000 Fr.

Altri tagli

1995: soppressione indennità economia domestica per coniugati senza figli
1996: taglio del salario orario dei docenti supplenti
1997: taglio del salario del personale ausiliario
1997: soppressione indennità economia domestica anche per coniugati con figli oltre 12 anni
1998: taglio del rimborso spese viaggio e indennità per corsi aggiornamento facoltativo e taglio ore riconosciute per abilitazione nel settore professionale
2004/2005, anno scolastico: aumento del tempo di lavoro (1 ora-lezione) dei docenti cantonali

Il pilastro

1995: aumento da 30 a 40 anni per raggiungere il massimo nella Cassa pensioni (per affiliati da 1.1.1995)
1997: aumento premi di 1,05 punti
1998: aumento premi di 1,05 punti
1999: soppressione del rincaro sulle rendite sino al 5% cumulato
2000: calcolo della rendita vecchiaia sulla media degli ultimi 10 anni e altre misure di risanamento
2005: aumento premio di 1 punto (premio attuale = 11,5% dello stipendio assicurato), taglio del 50% del carovita sulle rendite, finanziamento del 37,5% della rendita ponte AVS per prepensionamento

Misure con effetto prolungato

Dal 1997 ad oggi: riduzione di 2 classi stipendi neoassunti

1997: blocco scatti anzianità
1999: blocco scatto anzianità (ha un effetto sino a 10 anni nella carriera)
2005: blocco scatto anzianità (non applicato ai docenti cantonali a seguito dell'aumento dell'ora-lezione)

Tagli con effetto annuale

1998: contributo di solidarietà 2,5% oltre i 40'000.-
1999: contributo di solidarietà 1,25% oltre i 40'000.-
2005: contributo di risanamento 1,1% oltre i 20'000.-
2006: contributo di risanamento 1,1% oltre i 20'000.-
2007: contributo di risanamento 1,1% oltre i 20'000.-

Per il 2009 il Governo ci concede, vincolandolo in futuro all'andamento delle casse pubbliche, solo il dovuto rincaro integrale.

Basta! Rivendichiamo un aumento reale dei salari, l'abrogazione della riduzione di due classi stipendio per i neoassunti, le 40 ore settimanali. Rivendichiamo inoltre la diminuzione dell'onere lavorativo per i docenti anziani e un contratto collettivo di lavoro per i dipendenti di SUPSI e USI.

Adesso basta!

Chiediamo al governo e al parlamento di rivedere la loro politica suicidaria di tagli sulle condizioni di lavoro e sui servizi pubblici.

La manovra finanziaria 2009, oltre al taglio del carovita, conteneva tagli sui salari degli aspiranti gendarmi, tagli sulle ore delle donne di pulizia, la soppressione di servizi. Quali e quanti provvedimenti saranno mantenuti nel preventivo 2009?

Inoltre già si parla di peggioramenti della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato imposti dall'alto!

Ma soprattutto, quanti punti dovranno essere aggiunti a queste liste infinite, miopi e antisociali, prima che ci sia una forte reazione dei dipendenti cantonali?

Da parte nostra la risposta è chiara: **BASTA!** Più nessun peggioramento salariale e più nessun taglio a servizi pubblici.

I dipendenti cantonali e i docenti hanno già dato troppo e da troppo tempo. Nel confronto intercantonale siamo già il fanalino di coda per la nostra paga.

È urgente tornare ad investire nei servizi pubblici (socialità, sanità, sociopsichiatria, scuola pubblica, formazione, sicurezza, gestione del territorio, promozione economica, giustizia, fisco, ecc. ecc.): servizi pubblici ben funzionanti garantiscono alla nostra popolazione qualità di vita e buone condizioni quadro di sviluppo del nostro Cantone.

È, purtroppo, di nuovo ora di difendere la nostra professionalità e la qualità dei servizi pubblici dagli attacchi che ne stanno sgretolando le fondamenta, mettendo a repentaglio concetti essenziali quali pari opportunità, parità di trattamento e qualità del servizio.

Chi può ancora onestamente sostenere che, nonostante il continuo aumento degli oneri e il corrispondente, quasi simmetrico, alleggerimento della busta paga e dei mezzi a disposizione si possa lavorare meglio, con più impegno e rinnovata motivazione?

La nostra forza è la nostra voce: il momento è cruciale e necessita della partecipazione attiva di tutti. Coinvolgiti e contribuisci alla ricostruzione della nostra immagine: **essere dipendente pubblico o docente non è una vergogna! Basta con la denigrazione del dipendente pubblico e basta con il degrado dei servizi pubblici e della scuola pubblica!**

**Iscriviti al Sindacato VPOD!
Firma la petizione per migliori indennità!**

PETIZIONE

al Consiglio di Stato dei dipendenti dello Stato e degli enti sussidiati

Per un immediato aumento delle indennità di trasferta, di picchetto e per lavoro festivo + notturno

1. Indennità di trasferta

Dal 1997, il Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato riconosce ai dipendenti un rimborso di 55 centesimi/km per i viaggi di servizio effettuati con il veicolo privato. Questo Regolamento funge da punto di riferimento anche per vari (non tutti) enti sussidiati dal Cantone.

Dopo più di un decennio i costi chilometrici medi hanno subito un aumento considerevole a seguito anche dell'aumento del prezzo della benzina. Vi è inoltre una chiara contraddizione fra i 55 centesimi/km riconosciuti dal Regolamento in questione e le spese di trasporto deducibili per l'uso di un'automobile nella dichiarazione d'imposta (65 cts/km, che verosimilmente dal 2009 saranno portati a 70 cts/km). I dati del TCS 2008 indicano 75 cts/km per i modelli di auto più acquistati nel 2007.

Per questa ragioni l'indennità chilometrica riconosciuta ai dipendente per le trasferte professionali va immediatamente aumentata: chiediamo un aumento dell'indennità da 55 a 70 cts/km, importo già riconosciuto in altri Cantoni svizzeri (es. Friburgo, Grigioni, Vaud).

2. Indennità per lavoro festivo/notturno e di picchetto

Lo stesso Regolamento riconosce ai dipendenti le indennità seguenti: 4.50 Fr./ora per lavoro durante i giorni festivi; 5.30 Fr./ora per servizio notturno (20.00-6.00); per i picchetti svolti a domicilio 1.50 Fr./ora (giorni feriali) e 3 Fr./ora (giorni festivi). Per quanto concerne l'indennità per lavoro festivo ed i picchetti, non è stato effettuato nessun adeguamento dal 1986. L'ultimo aumento dell'indennità per lavoro notturno risale invece al 1997.

Considerato il carovita del periodo trascorso dagli ultimi aumenti (44,6% dal 1986 e 8.8% dal 1997) chiediamo un aumento immediato delle indennità per lavoro festivo/notturno e di picchetto.

Riferendoci alla sentenza del Tribunale federale riguardante la ditta Orange, sentenza che assimila le indennità al salario di base per i dipendenti che prestano regolarmente picchetti e lavoro festivo + notturno, chiediamo al Consiglio di Stato di prevedere il pagamento delle indennità anche durante vacanze, maternità, malattia e infortunio del lavoratore.

Possono firmare i dipendenti dello Stato e degli enti sussidiati.

PETIZIONE DA CONSEGNARE ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2008 AI SINDACATI CCS, OCST, VPOD (Comitato STOP AI TAGLI, cp 1216, 6501 Bellinzona)

No	Nome	Cognome	Domicilio	Datore di lavoro	Firma
1					
2					
3					
4					
5					

Tre sindacati sulla strada dell'unificazione delle forze



Da un po' di tempo all'interno del nostro sindacato si sta ipotizzando l'idea di trovare sinergie con altri due sindacati (Sindacato della Comunicazione e Comedia) al fine di concretizzare una futura fusione.

di Roberto Martinotti, copresidente VPOD Ticino

In effetti la necessità di poter disporre di una forza d'urto maggiore per contrastare il padronato sempre più sfrontato e arrogante, la consapevolezza che vi siano obiettivi comuni e convergenti inducono i tre sindacati a trovare una via comune per poter fronteggiare in modo univoco i problemi che attanagliano i lavoratori.

All'ultima Assemblea dei Delegati di Zurigo, dopo un dibattito abbastanza acceso e soprattutto contraddittorio tra

chi vede di buon occhio la fusione e chi vede quasi esclusivamente pericoli strutturali e di gestione, si è dato mandato ad un gruppo di militanti del nostro sindacato (tra cui anche il sottoscritto) per partecipare ad un primo incontro di discussione con membri degli altri gruppi, finalizzato a mitigare dubbi ed incertezze e a migliorare i contatti tra i tre sindacati.

Il 17 ottobre a Berna si è quindi riunito per la prima volta il gruppo di accompagnamento (groupe de pilotage), formato da membri della base del sindacato VPOD – Comedia – Sindacato della Comunicazione (9 membri per gruppo).

Il gruppo ha dato il via libera alla fase 2 per l'elaborazione del documento di base e ha deciso conseguentemente di consentire ai gruppi di lavoro precedentemente costituiti, di elaborarne una pri-

ma bozza da sottoporre al gruppo di accompagnamento.

I gruppi di lavoro suddivisi per temi di discussione (elementi chiave, valutazione membri, inquadramento dei membri, comunicazione, suddivisione dei gruppi membri, organizzazione, personale e finanze) avranno il compito di incontrarsi ed elaborare il documento di base che dovrà, una volta accettato dal gruppo di accompagnamento, diventare lo strumento di lavoro per il raggiungimento della fusione sindacale.

Il percorso è ancora lungo ma ritengo che per razionalizzare le forze, per mantenere un livello di autofinanziamento elevato, per migliorare la permeabilità dei sindacati all'interno delle forze lavoro, un sindacato forte nei numeri, nelle idee e nelle proposte non potrà che essere vincente.

Perché la Suva non può fare concorrenza ai privati?

A fine maggio il Consiglio federale ha presentato il messaggio sulla revisione della LAINF – Legge federale assicurazione infortuni. Un messaggio insoddisfacente che penalizza l'Istituto pubblico di assicurazione Suva. Pubblichiamo un articolo apparso sulla rivista della Suva.

Per il Consiglio d'amministrazione della Suva è "un passo nella direzione sbagliata per gli assicurati". E l'associazione Swissmen chiede "che la Suva, in futuro, possa coprire tutto il settore dell'assicurazione infortuni, anche quello delle assicurazioni complementari". Così si è espresso il presidente dell'associazione e consigliere nazionale PLR Johann-Niklaus Ammann.

La ragione è il messaggio presentato dal Consiglio federale sulla revisione della LAINF. Il Consiglio federale non vuole permettere che i clienti possano stipulare con la Suva anche le assicurazioni complementari oltre l'assicurazione di base. Tale posizione svantaggia la Suva rispetto agli assicuratori privati e avrà ripercussioni anche sui clienti. A sostenere la Suva ci sono varie associazioni di categoria. Ad esempio, per la Socialità svizzera degli impresari-costruttori la

Suva è un modello di vero partenariato sociale, mentre l'Associazione svizzera costruttori in legno, rappresentata in seno al Consiglio di amministrazione della Suva, auspica che anche la Suva possa offrire le assicurazioni complementari.

Un unico interlocutore

Le parti sociali (equamente rappresentate in seno al Consiglio d'amministrazione della Suva) vogliono che le esigenze dei clienti siano soddisfatte al meglio nel settore dell'assicurazione infortuni. Ciò implica che in futuro la Suva possa offrire non solo l'assicurazione di base obbligatoria, ma anche le assicurazioni complementari. Da questo i clienti si aspettano sgravi amministrativi e, di conseguenza, meno costi. Un sondaggio ha rivelato che due terzi dei clienti vogliono le assicurazioni complementari, soprattutto in considerazione del fatto che l'importo massimo del guadagno assicurato sarà ridotto.

Per gli assicurati Suva, tutte le aziende con rischio elevato di infortuni e malattie professionali, è un vantaggio poter

ripartire il rischio sul più alto numero possibile di imprese. Se la Suva deve limitarsi all'assicurazione di base obbligatoria, non potrà essere competitiva. Questo avrà una certa rilevanza soprattutto con le amministrazioni pubbliche che, in futuro, potranno scegliere se assicurarsi con la Suva o con un altro assicuratore e, di regola, la scelta cadrà su un pacchetto unico comprensivo di assicurazione di base e complementare. Ora il Consiglio federale passa la palla alle Camere federali.



Aumenti ingiustificati delle tariffe elettriche

20% d'aumento delle tariffe dell'elettricità! 400% per le tasse di affitto dei conduttori! L'aumento dei prezzi del petrolio non può spiegare da solo l'impennata delle tariffe. Le imprese approfittano della situazione di monopolio per ammortizzare ed investire a tutto spiano, nella speranza di restare in questo modo competitive nel libero mercato.

*di Bernard Fraignière, segretario centrale VPOD
(traduzione Mara Rossi)*

Nel 2002, il nostro sindacato ha lanciato e vinto il referendum contro la Legge sul mercato elettrico che aveva come obiettivo l'apertura del mercato dell'elettricità in Svizzera. Da allora, il parlamento è riuscito ad imporre una liberalizzazione parziale del mercato. Ma i problemi che si ponevano già allora non sono comunque stati risolti. Tuttavia, il Consiglio federale ed alcuni parlamentari di destra continuano a fingere lo stupore di fronte ai prevedibili aumenti annunciati dalle società elettriche. L'apertura del mercato dell'elettricità ha provocato degli aumenti in tutti i paesi interessati, e questo ben prima dell'impennata dei prezzi del petrolio.

Perché allora adesso assistiamo a degli aumenti tali?

- Ammortizzare e investire per restare competitivi. È chiaro che le imprese anticipano l'apertura del mercato ammortizzando ed investendo ad oltranza. Di conseguenza è il cliente vincolato a pagare questi investimenti, compresi lo sponsoring delle squadre di calcio e di hockey del paese.

- La mancanza d'investimenti. Pochissimi investitori privati vogliono prendersi il rischio di investire diverse centinaia di milioni in una centrale ed immobilizzare del capitale per 70 anni. Nello stesso tempo un gran numero di centrali altamente inquinanti (specialmente a carbone) hanno dovuto essere chiuse (per esempio in Germania) e diversi progetti sono stati bloccati da opposizioni cittadine.

- La borsa fissa i prezzi. Oggi il prezzo di riferimento dell'energia elettrica si fissa in borsa. Il sistema è talmente complesso e opaco che le operazioni speculative risultano difficili da rilevare. In questo modo, durante il blackout californiano nel 1996, i prezzi dei chilowattora sono balzati da 0,16 dollari a 4 dollari nel giro di qualche giorno. Oggi è appurato che le

cause di questa catastrofe erano unicamente d'origine speculativa. L'elettricità non è stoccabile in grandi quantità, perciò un fornitore può essere obbligato a comprare dell'energia a qualunque prezzo per mantenere operativa la rete.

- L'aumento del petrolio e del gas. Da ormai un anno i prodotti petroliferi hanno preso l'ascensore. Le numerose dighe presenti nel paese ci fanno dimenticare che il 54% dell'elettricità consumata in Europa è prodotta a partire da energia fossile. L'impennata dei prezzi del petrolio ha ugualmente causato l'aumento dei costi di produzione.

Le soluzioni

Che lo si voglia o no, il mercato europeo è liberalizzato e la Svizzera è situata al centro della distribuzione di elettricità in Europa. Un produttore svizzero non vende la sua energia a 10 centesimi in Svizzera se può venderla a 20 sul mercato europeo. Tenendo conto di questa realtà, esistono delle soluzioni che però sono difficilmente realizzabili.

- **Favorire i risparmi energetici.** Secondo i vari studi effettuati a questo riguardo, il potenziale di risparmio varia fra il 20 ed il 50%. Per riuscire a sfruttare questo potenziale deve tuttavia essere messa in atto una politica reale di incitamento e non è sicuro che i distributori vogliano spingere i loro clienti a consumare meno.

- **Promuovere le energie rinnovabili.** Finché i produttori si ostineranno a voler costruire delle centrali nucleari, a carbone o ad altre energie inquinanti, i progetti hanno poche possibilità di riuscire. Anche per quanto riguarda il gas, i cittadini si mobilitano contro l'estensione di nuove capacità di produzione. È dunque necessario orientarsi verso le energie



rinnovabili. Il prezzo di costo di queste energie pulite è ancora sensibilmente più elevato delle fonti tradizionali e, senza sussidi, faranno fatica a svilupparsi sufficientemente per rispondere ai bisogni futuri.

L'elettricità deve restare in mani pubbliche

Se si vuole evitare una generalizzazione della scarsità o delle interruzioni di corrente a grande scala, non vi è alcun dubbio sul fatto che i poteri pubblici dovranno intervenire massicciamente per mettere ordine su questo mercato. Possiamo già temere che il contribuente passi due volte alla cassa e debba riacquistare al settore privato delle infrastrutture che ha già finanziato (come è stato ad esempio il caso in Inghilterra). Solamente i poteri pubblici hanno l'indipendenza necessaria per agire nell'interesse del cittadino, ossia pianificare degli investimenti a lungo termine senza aspettare un rendimento massimale.

Per un approvvigionamento pubblico dell'elettricità

Gli aumenti sensibili dei prezzi causati dalla liberalizzazione del mercato dell'elettricità pregiudicano l'economia, gli impieghi e tutta la popolazione. L'evoluzione attuale prova che l'elettricità non è fatta per un mercato liberalizzato. Per questo motivo l'Unione sindacale svizzera (USS) chiede che si ritorni a un approvvigionamento pubblico, un sistema che per decenni si è rivelato sicuro, esemplare e vantaggioso per la Svizzera e la sua popolazione. A questo scopo, il modo di procedere più rapido è quello di modificare l'attuale legge sull'approvvigionamento elettrico. Occorre calmierare i prezzi, assicurare sicurezza nell'approvvigionamento dell'economia e della popolazione, mantenendo i nuovi incentivi ecologici per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il presidente dell'USS e consigliere nazionale Paul Rechsteiner ha depresso una mozione in tal senso.

Per una maggior trasparenza salariale

Lo scorso mese di agosto l'Unione sindacale svizzera (USS) ha pubblicato la terza edizione, aggiornata e completata, dell'opuscolo sui salari svizzeri. Lo studio elenca i salari usuali in sette grandi regioni svizzere e per 50 categorie economiche.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Rispetto alle due edizioni precedenti lo studio USS appena pubblicato comprende alcune importanti novità. In primo luogo l'opuscolo è stato aggiornato con i dati più recenti dell'Inchiesta svizzera della struttura dei salari del 2006. I salari sono stati calcolati sulla base della Rilevazione della struttura dei salari (RSS, 2006), la più recente dell'Ufficio federale di statistica, che comprende oltre un milione di dati salariali. Secondariamente il contenuto dell'opuscolo è stato completato: per la prima volta, oltre ad un allargamento dello studio a due settori d'attività in più (produzione di articoli in cuoio e di scarpe e fab-

bricazione di macchine d'ufficio), i salari di quattro settori (industria alimentare, servizi ausiliari di trasposto, sicurezza privata e pulizia) sono stati differenziati secondo la formazione seguita.

Parallelamente a questa nuova edizione, è stato aggiornato anche il calcolatore salariale interattivo www.salaire-uss.ch. In questa pagina di libero accesso è possibile consultare il salario usuale percepito in Svizzera da una persona, in funzione dell'attività svolta e della formazione. L'applicazione consente di calcolare i salariali usuali in sette grandi regioni svizzere e per 50 rami economici. È inoltre possibile consultare il calcolatore www.lohn-sgb.ch/fairpay, che fornisce delle informazioni sulle differenze fra i salari femminili ed i salari maschili nei diversi rami d'attività e per qualifiche diverse. In effetti, nonostante la Costituzione federale tuteli il diritto "ad un salario uguale per un lavoro di uguale valore" e la Legge sulla parità vieti le discriminazioni salariali a danno delle

donne all'interno di una stessa azienda, nella realtà continuano a sussistere differenze tra i salari femminili e i salari maschili: per lavori paragonabili le donne guadagnano meno degli uomini.

Sia l'opuscolo cartaceo che il calcolatore interattivo costituiscono due mezzi importanti per ottenere delle informazioni dettagliate sui salari versati in Svizzera. Concretamente, essi rappresentano un aiuto prezioso per orientarsi prima di un colloquio di lavoro e permettono di identificare eventuali casi di dumping salariale.

Nota positiva: da qualche mese due cantoni (Ginevra e Friburgo) e la Confederazione hanno seguito l'esempio dell'Unione sindacale svizzera, aprendo al pubblico l'accesso ai loro propri calcolatori salariali. Questa evoluzione riflette senza dubbio l'enorme bisogno di trasparenza salariale esistente nel nostro paese.

Salari e costo del lavoro poco brillanti



Una tesi diffusa ad arte in particolare dagli ambienti padronali è quella secondo la quale il costo del lavoro in Svizzera è particolarmente elevato a causa degli alti salari pagati ai dipendenti. Ciò che creerebbe non pochi problemi sul piano della concorrenzialità dell'economia svizzera.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

È l'argomento che puntualmente viene contrapposto dal padronato e dagli ambienti politici di centro destra ogni volta che vengono avanzate rivendicazioni di aumenti salariali, di miglioramento delle prestazioni sociali o d'introduzione di nuovi servizi sociali quali, ad esempio, gli asili nido. La realtà è ben diversa. La Svizzera in fatto di salari e del costo del lavoro è tutt'altro che al primo posto della lista dei paesi che ci circondano. Per fare dei paragoni seri infatti non ci si può limitare a comparare i salari

nominali versati, ancorchè le situazioni differiscano in modo importante a dipendenza dei settori. Come noto nei settori della vendita, della cura delle persone, della ristorazione purtroppo i salariati devono convivere con retribuzioni ancora nettamente insufficienti, a volte al di sotto dei 3'500 fr al mese.

Per confrontare seriamente i livelli salariali occorre riferirsi al potere d'acquisto. Ora a parità di potere d'acquisto e partendo dall'ipotesi di un livello di prezzi equivalenti la Svizzera occupa in Europa la settima posizione dietro l'Inghilterra, la Germania, la Danimarca, il Lussemburgo, l'Olanda e il Belgio.

Se a questo dato aggiungiamo il fatto che per quanto riguarda l'ammontare degli oneri sociali di parte padronale la Svizzera figura all'ultimo posto con un 13% del salario medio (contro ad esempio un 25% per la Germania e addirittura un 45% per la Svezia) giocoforza è constatare che il costo del lavoro in Svizzera

non può essere sempre additato come un elemento negativo dal punto di vista della concorrenzialità economica. Se poi a questo aspetto si aggiunge il fatto che la produttività è particolarmente elevata in Svizzera -ciò che riduce il costo unitario salariale- si vede come la tesi e le argomentazioni sull'eccessivo livello svizzero del costo del lavoro vanno per lo meno ridimensionate. Non a caso nell'ultimo decennio i costi salariali unitari in Svizzera sono aumentati meno rapidamente che, ad esempio, negli Stati Uniti.

Tutto questo per dire che quando il padronato invoca l'alto costo del lavoro per rifiutare giusti adeguamenti salariali di fatto manipola la realtà. Una realtà quella descritta che pone con sempre maggiore forza il problema dell'introduzione per via legale in Svizzera di un salario minimo. Cosa che già 18 Paesi dell'Unione Europea prevedono nella loro legislazione. Sarebbe ora che la Svizzera diventasse il diciannovesimo paese a prevederlo.



Disinteresse totale per la ricerca di medicinali efficaci per curare malattie che colpiscono milioni di persone, moltiplicazione dei medicinali inutili, prezzi dei farmaci troppo elevati. Queste sono le gravi conseguenze del modello di ricerca e sviluppo fondato sul mercato e monopolizzato da industrie farmaceutiche a scopo di lucro. I limiti della mercificazione della salute sono evidenti – come denuncia la Dichiarazione di Berna in un interessante dossier recentemente pubblicato.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Una situazione contraddittoria

Fra i paesi del Sud e quelli del Nord vi è un divario riguardo ai mezzi a disposizione per garantire la salute delle persone. La situazione è evidente: i paesi del Sud devono affrontare dei gravi problemi di salute con delle risorse limitate, mentre nei paesi industrializzati i trattamenti medicali diventano sempre più sofisticati e le spese consacrate alla salute aumentano incessantemente.

Qualche cifra per mostrare concretamente il contrasto esistente: nella maggior parte dei paesi del Sud le spese per la salute pubblica e privata sono inferiori a 300 dollari all'anno per abitante (in 46 paesi addirittura inferiori a 100 dollari), mentre in Svizzera nel 2005 sono stati spesi 53 miliardi di franchi per la salute, di cui il 60% finanziati da fondi pubblici.

Brevetti e monopoli

Nel sistema farmaceutico attuale, diretto

da industrie a scopo di lucro, i brevetti giocano un ruolo fondamentale. Essi permettono di ottenere un diritto di proprietà intellettuale temporaneo sui nuovi medicinali. Per tutta la durata del brevetto (20 anni), il suo detentore ottiene un diritto esclusivo di produzione

e di commercio sul medicamento brevettato. In questo modo, per anni un'industria farmaceutica può vendere il suo medicamento ad un prezzo elevato senza subire alcuna concorrenza, fatto che le permette di ottenere dei profitti notevoli.

Questi monopoli delle industrie farmaceutiche costituiscono un ostacolo importante all'accesso ai farmaci, in particolare modo per i paesi in via di sviluppo in cui il budget pubblico per la salute è modesto ed i pazienti devono pagare i medicinali di tasca propria, non beneficiando di alcuna assicurazione malattia. Un esempio eclatante: è stato possibile considerare lo sviluppo a larga scala del trattamento standard contro l'AIDS unicamente dal momento in cui il prezzo iniziale dei medicinali brevettati (più di 10'000 dollari per paziente all'anno) si è fortemente abbassato sotto l'effetto della concorrenza dei generici.

Il mercato decide

La ricerca dell'industria farmaceutica è



orientata unicamente dal profitto, non dai bisogni reali di salute pubblica delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo. Questo modello fondato sul mercato non fa che consacrare il dominio delle grandi industrie farmaceutiche del Nord. I paesi del Sud, che non costituiscono un mercato sufficientemente redditizio, si trovano così a dover far fronte all'assenza di ricerca per dei medicinali efficaci contro le malattie che colpiscono quasi esclusivamente le loro popolazioni. Oppure, quando i medicinali appropriati esistono, essi sono confrontati al prezzo troppo elevato dei nuovi medicinali brevettati.

Questo sistema basato sul profitto spiega dunque la moltiplicazione di medicinali che non rispondono a dei bisogni di salute pubblica, come i farmaci di "stile di vita" o di "confort" (ad esempio contro l'impotenza o la cellulite), per i quali esiste un mercato sempre più vasto.

Le conseguenze di questo sistema sono chiare: molte persone soffrono e muoiono, o perché non hanno accesso ai trattamenti efficaci esistenti (come per l'AIDS), o perché non vi è alcun interesse commerciale per lo sviluppo di trattamenti efficaci e adatti per determinate malattie.

La responsabilità pubblica

I poteri pubblici e i politici sono diretti responsabili di questa situazione, poiché delegare al mercato lo sviluppo di nuovi medicinali è una scelta di politica pubblica. Per rispondere ai bisogni concreti di salute pubblica gli Stati devono impegnarsi per riprendere la direzione dell'orientamento e dell'organizzazione della ricerca farmaceutica.



Iscrizione alla Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche 2009

Sono aperte le iscrizioni per la formazione d'infermiere organizzata dalla Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche. Il corso, di durata triennale, avrà inizio il 2 marzo 2009 e si terrà presso la sottosede della scuola a Lugano.

Requisiti: titolo di formazione di livello secondario II, il numero dei posti di formazione è limitato.

Serata informativa martedì 11 novembre 2008, alle ore 20.00, presso la sede sottocenerina, Centro San Carlo, Via Soldino 9 a Lugano-Besso.

Domanda d'iscrizione: le domande devono essere presentate sull'apposito formulario ottenibile presso la segreteria della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche, Viale Officina 5, 6501 Bellinzona (091/8140161) o scaricabile dal sito internet (www.sssci.ti.ch).

Termine d'iscrizione: 21 novembre 2008.

Corsi Consulenza giuridica Andicap

Consulenza a persone con handicap nell'ambito delle assicurazioni sociali un servizio promosso da: ATGABBES, FTIA, PRO INFIRMIS e UNITAS. Via Berta 28, 6512 Giubiasco, Tel. 091/850.90.20, fax 091/850.90.99

Corso	Costo	Data	Luogo e orario	Termine iscrizione
Scadenza iscrizioni				
08/09 Tutto (o quasi) sulle Prestazioni Complementari all'AVS/AI	Fr. 200.-	4 dicembre	Giubiasco 8.30-17.30	14 novembre
08/08 Assegno per grandi invalidi, supplemento per cure intensive, rimborso delle spese di aiuto e cura a domicilio	Fr. 200.-	11 dicembre	Giubiasco 8.30-17.30	14 novembre

Corsi IUFFP

Formazione continua dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) Lugano,

Formazioni di breve durata

04.11.2008: **STO-082-01 Connaître l'Islam**, Radouan Samir Radouan Samir, 17.30-19.30.

06.11.2008: **IT-082-02 Il sapere della letteratura**, Daniele Bui, 17.30-19.30.

12.11.2008: **ECO-091-03 L'arcipelago lavoro: teorie, fatti, scelte di società**, Christian Marazzi e Silvano Toppi, 17.30-19.30.

17.11.2008: **PE-082-04 L'orientamento professionale in Ticino: modalità di lavoro e strumenti per accompagnare la scelta formativa iniziale e continua dei giovani**, Rita Beltrami, 17.30-19.30.

20.11.2008: **PE-082-05 La dislessia: una realtà in bilico tra specificità e norma**, Emanuela Di Campli Marzari, 17.30-19.30.

24.11.2008: **PE-082-06 L'impegno etico del docente di scuola professionale**, Lina Bertola, 17.30-19.30.

Formazioni di lunga durata

Certificati e Diploma in studi avanzati per Professionisti della validazione degli apprendimenti esperienziali.

Informazioni e iscrizioni

IUFFP - Dipartimento formazione continua: tel. +41 91 960 77 88 mail: formazionecontinua@iuffp-svizzera.ch

Corsi di breve durata: pagina Click&Book del sito www.iuffp-svizzera.ch

Privatizzazione ed efficienza nel servizio pubblico

La privatizzazione aumenterebbe l'efficienza nel servizio pubblico. Il pubblico impiego funzionerebbe meglio se adottasse i metodi del settore privato, in particolare la concorrenza e la competitività. Sono le tesi del "New public management" (NPM), un modello di gestione importato dagli Stati Uniti e applicato dapprima in Gran Bretagna e in Nuova Zelanda e più recentemente anche da noi.

Data: 2 e 9 febbraio 2009, dalle 17.30 alle 19.30 Costo: fr. 60.- Luogo: IUFFP Breganzona Animatore: Graziano Pestoni, economista;

Iscrizioni entro il 19 dicembre 2008: 091 960 77 52 ; formazionecontinua@iuffp-svizzera.ch

Corsi SUPSI

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni rivolgersi a: SUPSI, formazione continua, 6928 Manno, tel. 058/666 61 24; dsas.sociale.fc@supsi.ch

Corso	Data	Luogo	Costo	Termine d'iscrizione
La stagione degli addii: l'operatore socio-sanitario a contatto con la morte	4,5,18,19.12.2008 (32 ore-lezione)	Castello Sasso Corbaro Bellinzona	Fr. 760.-	7 novembre 2008
Basi di gestione finanziaria per operatori sociali	2,9,16.12.2008 (24 ore-lezione)	DSAS SUPSI, Manno	Fr. 950.-	14 novembre 2008

Concorso Campiello Giovani 2009

Il concorso è riservato ai giovani fra i 15 e i 22 anni residenti in Italia o all'estero (giovani residenti nel Cantone Ticino, nel Cantone Grigioni o gli italo-foni residenti nella Svizzera tedesca o romanda). Il vincitore avrà diritto ad una vacanza-studio in un Paese Europeo. In sintesi le scadenze importanti sul concorso:

Oggetto del concorso Campiello Giovani 2009 (15-22 anni) un racconto in lingua italiana di 25 pagine al massimo (in 4 copie cartacee e in formato elettronico) **Invio del racconto e informazioni:** Direzione della Divisione della scuola Palazzo Patria, Viale Portone 12, 6501 Bellinzona tel. 091 814 18 11, decs-ds@ti.ch **Termine per l'invio del racconto:** venerdì 12 dicembre 2008

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Divisione della scuola, dir. D. Erba, tel. 091 814 18 10, decs-ds@ti.ch /

sito internet: www.premiocampiello.org / DECS: Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni, Residenza governativa, 6501 Bellinzona www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch

Iscrizioni Corso post-diploma in cure intensive della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche

Sono aperte le Iscrizioni corso post-diploma in cure intensive rivolto ad infermieri diplomati che intendono conseguire il certificato di capacità d'infermiere in cure intensive riconosciuto sul piano nazionale dall'Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri (ASI). Inizio del corso: gennaio 2009. Sede scolastica: Lugano. Informazioni: Scuola superiore in cure infermieristiche, di Bellinzona tel. 091/814 01 61 o di Lugano tel. 091/960 70 41. **Termine d'iscrizione 10 novembre 2008.**

Corsi Associazione professionale svizzera della geriatria, riabilitazione e lungodegenza (ASGRL)

Dialoghi formativi in medical humanities nell'ambito della geriatria, riabilitazione e lungodegenza Parole, gesti e oggetti della quotidianità come chiave d'accesso per una migliore comprensione di sé e dell'utente nella relazione di cura.

giovedì 13 novembre 2008, 8.45-12.00, 13.30-15.00 e 15.30-17.00 a Lugano, Centro Croce Rossa.

Costo: membri ASGRL e VIVICA fr. 840.-; non membri fr. 1000.- (totale 7 giornnate). Singola giornata fr.120.- e fr.145.- n/m.

Relatore: Guenda Bernegger, collaboratrice scientifica SUPSI e altri.

Aggiornamento per operatori Validation® Informazioni sulle ultime novità. Scambio opinioni ed esperienze.

Presentazione del corso per conduttrice validation. venerdì 21 novembre, 9.00-12.00 e 13.30-16.30 a Lugano, Centro Croce Rossa. **Costo:** membri ASGRL e VIVICA entrata libera, non membri fr. 50.- **Relatrici:** Heidi Bontadelli, Dolores Buzzi, docenti validation. **Iscrizioni:** entro 11 novembre 2008

Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi a: Segretariato ASGRL, via alla Campagna 9, 6900 Lugano, tel. e fax 091/970.21.31; e-mail: asgrrl@swisse.org / Orari di presenza: martedì 8.30-11.30 / giovedì 14.00-17.00

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
1,2,3.12.2008	Kinesiologia: Touch for Health II	3.11.2008	aperto a tutti coloro che hanno partecipato al seminario "Kinesiologia: Touch for Health I"	BELLINZONA
9.12.2008	La fragilità nell'anziano: interventi di prevenzione delle cadute negli anziani	10.11.2008	operatori del ramo sanitario	STABIO
10,11.12.2008	Il lavoro interculturale degli operatori sanitari	10.11.2008	operatori del ramo sanitario	STABIO
8.1.2009				
15,16.12.2008	Rimanere sani nel mondo del lavoro	17.11.2008	aperto a tutti	BELLINZONA
17,18,19.12.2008	Morfo-psicologia del piede e delle sue dita	17.11.2008	operatori del ramo sanitario con formazione di base in riflessologia	BELLINZONA
9.1.2009	Prevenzione infezioni nella quotidianità	9.12.2008	operatori del ramo sanitario	VIGANELLO
12,13.12.2009	La comunicazione verbale e non verbale con la persona affetta da demenza	15.12.2008	infermieri/e assistenti geriatrici/che operatori sociosanitari	LUGANO
15,16.1.2009	I custodi del silenzio: l'operatore sociale a contatto con la morte	15.12.2008	operatori del ramo socio-sanitario	LUGANO

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluwin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Alzheimer nel quotidiano	2,9,16 dicembre 2008 18.00-20.00	
Baby sitting		3,10,17, 24 novembre 2008 19.00-21.30
Cibo ed emozioni		7,14 novembre 2008 19.00-21.00
Cinque tibetani (PALESTRA)	3,10,17 novembre 2008 19.30-21.30	
	Bardill	
Collaboratrice sanitaria Base	8,15 novembre 2008 8.30-12.30/13.30-17.30	
Collaboratrice sanitaria Approfondimento	2,4,5,9,11,16,18,19 dicembre 2008 09.00-12.00/13.30-16.30	18,20,25,27 novembre, 2,4,9,11 dicembre '08 09.00-12.00/13.30-16.30
Convivere con persone depresse	12,19,26 novembre 2008 18.30-21.30	
Fiabeggiando		5,12,19,26 novembre, 3 dicembre 2008 15.00-17.00
I sei martedì della fitoterapia	4,11,18,25 novembre 2008 20.00-22.00	
La ricerca dello sballo: le dipendenze da sostanze illegali	13,20,27 novembre 2008 19.00-22.00	
Sistema Sanitario Svizzero	4,11,18 dicembre 2008 18.30-20.30	
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Collaboratrice sanitaria approfondimento	18,21,25,26,27,28 novembre 2,3 dicembre '08 09.00-12.00/13.30-16.30	25,27 novembre, 2,4,9,11,16,18 dicembre '08 09.00-12.00/13.30-16.30
Il gesto estremo, il suicidio nell' adolescente		3,10 novembre 2008 19.00-22.00
Massaggio Ayurvedico con olio	6,13,20,27 novembre 2008 18.30-21.30	

Confederazione

Consultare:
www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Impiegati Stato

42/08 OSC, Mendrisio: medici assistenti (valido per tutto l'anno 2008)

89/08 Amm. Cantonale: funzionari/e amministrativi/e (scadenza 31 ottobre)

96/08 Dip. Sanità e socialità: calcolatore prestazioni e contributi di I oppure Calcolatore/trice prestazioni e contributi di II c/o l'Ufficio delle prestazioni Istituto delle assicurazioni sociali, Bellinzona (scadenza 4 novembre)

97/08 Dip. Territorio: funzionario/a tecnico/a c/o l'Ufficio dei servizi elettromeccanici dell'Unità territoriale dell'Area dell'esercizio e della manutenzione, Camorino (scadenza 4 novembre)

98/08 Dip. Finanze ed economia: Sistemista di I presso l'Area della produzione e dell'erogazione dei servizi centrali del Centro sistemi informativi, Bellinzona (scadenza 11 novembre)

Diversi / Operai

Associazione Centro studi coppia e famiglia, Mendrisio: consulente matrimoniale-familiare (scadenza 30 ottobre)
Municipio B'zona: 5 aiuti operai generici e 1 magazziniere (scadenza 31 ottobre, ore 16.00)

Comune Iragna: docente di appoggio (scadenza 31 ottobre, ore 17.00)

Municipio Avegno Gordevio: operaio comunale (scadenza 3 novembre, ore 18.00)

Municipio B'zona: responsabile settore alberghiero (Casa anziani Comunale) (scadenza 7 novembre, ore 16.00)

Municipio Maggia: tecnico comunale qualificato (scadenza 7 novembre, ore 16.00)

Municipio Brissago: ausiliaria di pulizia (scadenza 17 novembre, ore 15.00)

Polizia

Municipio Collina D'oro: agente di polizia (scadenza 6 novembre, ore 16.00)

Medici/ sociosanitario

OSC, Mendrisio: stages 2008 psicologi e psicoterapeuti (50/100%) valido tutto l'anno 2008)

OSC, Mendrisio: concorso generale 2008 medici assistenti c/o l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (vale per tutto il 2008)

EOC, B'zona: medico assistente IOSI al 50% (scadenza 31 ottobre)

EOC, Lugano: medico assistente (scadenza 4 novembre)

EOC, B'zona: primario reparto medicina (scadenza 12 dicembre)

Infermieri / operatori Sociosanitari tecnici radiologia / apprendisti

Concorsi assunzioni apprendisti EOC: diverse assunzioni vale per l'anno 2008) vedi FU. n.14/2008

EOC, B'zona: infermieri/e (80-100%). Entrata subito o da convenire

Municipio Chiasso: c/o istituti sociali, infermieri/e, ausiliari/e cura, ausiliari/e servizi generali (scadenza indeterminata)

Municipio Bellinzona: Casa Anziani Comunale diverse assunzioni (valido tutto l'anno 2008)

Municipio Massagno: Casa Anziani Comunale Girasole diverse (valido tutto l'anno 2008)

Casa consortile persone anziane Santa Lucia, Arzo: operatrici/ori socio sanitari diplomate/i e assistenti cura diplomate/i (valido tutto l'anno 2008)

Casa anziani "Stella Maris", Bedano: infermieri/e diplomati/e, assistenti di cura con certificato, operatori sociosanitari (valido tutto l'anno 2008)

Istituto socioterapeutico La Motta, Brissago: praticanti/stagiari annuali (info@la-motta.ch)

La Fondazione, Lugano: assunzione personale per la Cà Rezzonico (valido tutto l'anno 2008)

EOC, B'zona: tecnici sala operatoria (TSO o infermieri/e strumentista)

Ingrado, Lugano: assunzione personale per Bellinzona-Arbedo (scadenza 30 ottobre)

EOC, Locarno: capo settore infermieristico (scadenza 31 ottobre)

EOC, Biasca: addetto di produzione (scadenza 31 ottobre)

Municipio Gnosca: operatore/trice prevenzione dentaria (scadenza 3 novembre, ore 16.00)

EOC, Bellinzona: infermieri/e diplomati/e per blocco operatorio (scadenza 15 novembre) L'Ass. PIPA, B'zona: concorso tema (una buona qualità di vita attraverso una sana alimentazione) informazioni Sig.ra R. Galli Zirpoli 079 357 31 24 (scadenza 30 maggio '09);

Studi medici

Mendrisiotto

Studio medico: assist. studio 60-100%, (cifra 93, segr. OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Studio medico: assist. studio 80%, 079 796 96 86;

Studio medico: assist. studio 50-100%, (cifra 35, Segr. OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Luganese

Studio medico: assist. studio 80%, 091 605 52 62;

Istituto di medicina: assist. studio 50-100%, IIRM SA;

Studio medico: assist. studio al 60%, (cifra 113, Segr. OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Studio medico: assist. medico 50-80%, 091 966 67 36;

Studio medico: assist. studio 60-100%, Dr. Umberto Botta, 079 272 80 15;

Studio medico: assist. studio 50%, Dr. Med. A. Kick, 091 911 70 50;

Studio medico: assist. studio 50-90%, (cifra 45, Segr. OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Studio medico: assist. studio, 091 971 34 34;

Studio medico: assist. medico 50-100%, Dr.ssa med. Francesca Mainieri 091 994 10 10

Locarnese

Studio medico: assist. studio 50%, (cifra 23, Segr. OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Studio medico: assist. studio 50%, (cifra 93, Segr. OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Studio medico: assist. studio partime, Dr. ssa B. Chiesi, 091 840 27 66;

Bellinzonese

Studio medico: assist. studio Dr. Med. H. Kressebuch;

Studio medico: assist. studio 40-50%, 076 534 57 96.

Sussidi Cassa malati per l'anno 2009

Possono beneficiare della riduzione del premio per l'anno 2009:

- le persone sole con un reddito determinante fino a fr. 20'000.--
- famiglie con un reddito determinante fino a fr. 32'000.-- (diritto in favore di tutti i componenti della famiglia)
- famiglie con reddito determinante compreso tra fr. 32001.-- e 60'000.-- diritto alla riduzione solo in favore dei figli minorenni
- le persone sole dalla cui tassazione 2006 risulta un reddito imponibile nullo oppure un totale dei redditi registrati nella tassazione applicabile inferiore a fr. 6'000.- hanno diritto alla riduzione di premio se il reddito determinante desunto dalla notifica di tassazione 2006 della persona o della famiglia che provvede al loro sostentamento non supera fr. 50'000. La riduzione di premio decade nei seguenti casi:
 - a) se l'importo di sostanza lorda registrato nella tassazione applicabile (p.to 30 della notifica di tassazione) supera fr. 600000.- o se l'importo di sostanza imponibile supera fr. 400000.- (p.to 34 della notifica di tassazione);
 - b) persone sole: se il totale dei redditi al netto degli oneri sociali registrati nella tassazione applicabile (p.to 9 della notifica di tassazione) supera fr. 60000.-;
 - c) persone sole intese quali "reddito di riferimento" (art. 32 LCAMal): se il totale di redditi al netto degli oneri sociali registrati nella tassazione applicabile (p.to 9 della notifica di tassazione) supera fr. 80000.-
 - d) famiglie: se il totale dei redditi registrati nella tassazione applicabile supera fr. 90000.- (punto 8 della notifica di tassazione). Per i primi 3 figli e data un'aggiunta di fr. 10000.- cadauno; per i successivi fr. 5000.- cadauno.
- reddito determinante per il diritto è quello della notifica di tassazione 2006.
- il reddito determinante risulta dalla somma arrotondata al mille franchi superiore del reddito imponibile per l'imposta cantonale e di 1/15 della sostanza imponibile per l'imposta cantonale eccedente fr. 150'000.- per le persone sole e fr. 200'000.- per le famiglie
- Nel caso in cui durante il periodo 1.1 -31.12.2006 fosse stata donata o ceduta in usufrutto sostanza immobiliare o parte di essa dovrà essere compilata la pagina 2 del modulo d'istanza.
- il sussidio va richiesto tramite il modulo che va compilato, firmato e inviato con allegate le copie dei certificati relativi all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie più recenti.
- chi non ha ricevuto il modulo per la richiesta può richiederlo presso l'Ufficio dell'assicurazione malattia tel. 091/821 93 11 /17 /18 oppure, a partire da metà settembre, presso la Cancelleria del proprio Comune
- Le persone al beneficio di prestazioni complementari AVS/AI non devono inoltrare la richiesta: le loro pratiche saranno trattate direttamente dall'IAS.

Attenzione:

i sussidi per l'anno 2009 devono essere richiesti entro il 31.12.2008, vi consigliamo di inoltrare la richiesta per raccomandata.



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Premio mensile valido dal 1.1.2009, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

TI 1 2009 PREMED 24

AOMS (LaMal)	Franchigia	Età 0-18		Età 19-25		Età da 26	
		con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.
BASIS	0 / 300	97.10	90.40	305.90	284.50	360.--	334.80
BASIS	500 / 500	65.80	61.20	293.40	272.90	347.50	323.20
BASIS	/ 1000			262.10	243.80	316.20	294.10
BASIS	/ 1500			230.70	214.60	284.80	264.90
BASIS	/ 2000			199.40	185.50	253.50	235.80
BASIS	/ 2500			175.--	162.80	222.20	206.70

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a: VPOD, Casella postale 220, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31



Protezione giuridica privata MULTI - VPOD COOP Assicurazioni - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario

La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 94.80.- annui e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.



"i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



Appuntamenti di novembre

In occasione della rassegna dei popoli "INDIA"

Venerdì 14 novembre, 21.00 **"Nascere donna in India: fra tradizione e modernità"**
Conferenza con Dott.ssa Sabrina Ciolti, Università degli Studi di Milano

Sabato 15 novembre, 17.30 - **Conferenza**
20.00 - **"DEEWALI - Festa indiana delle luci"** Esibizione di Kathakali, danza-teatro dello stato indiano del Kerala **Namasté** - Diaporama di Marco Baudino

Domenica 16 novembre
Esposizione di oggetti, armi e gioielli tribali indiani di Marco Baudino

Preparazione del Paneer (formaggio indiano) - dimostrazione di Stefani Mancini, casaro

Venerdì 21 novembre, 21.00 **"Alain Danielou - La voce degli Dèi"**
Proiezione del documentario di Patricia Werner Weick

Sabato 22 novembre, 17.30
"Made in India - SEWA Self Employed Women's Association" Doc. di Patricia Plattner

alle ore 21.30 **"Hindù e Adivasi"**
Conferenza, Prof. Pier Giorgio Solinas, antropologo, Università degli Studi di Siena

Domenica 23 novembre
Presentazione dei progetti della Fondazione RUDEM nel campo dell'istruzione e dell'assistenza agli orfani e ai bambini di strada nel sud dell'India

DURANTE LA RASSEGNA PIATTI TIPICI DELLA CUCINA INDIANA
ENTRATA LIBERA A TUTTE LE ATTIVITÀ

ssp vpod

Appuntamenti sindacali

Assemblea del personale Cinque Fonti
3.11, 20.15, Rist. San Gottardo, Magadino

Comitato di Regione VPOD
4.11, 20.30, Alb. Internazionale, Bellinzona

Comitato Pensionati VPOD
4.11, 15.00, Rist. Commercianti, Bellinzona

Comitato polizia VPOD
6.11, 14.30, Rist. Alpi, Rivera

Comitato cantonale USS
6.11, 20.15, Casa del Popolo, Bellinzona

Assemblea del pers. di fisioterapia EOC
11.11, 18.00, Rist. Millefiori, Giubiasco

Assemblea dipendenti SUPSI
13.11, 20.15, Cappella due Mani, Massagno

Assemblea TRM tecnici di radiologia (cantonale)
13.11, 20.00, Rist. Bricola, Rivera

Comitato Istituti Sociali VPOD
13.11, 20.00, Alberto Elvezia, Rivera

Assemblea funzionari di polizia VPOD
14.11, 15.00/17.30 c/o Sala conferenza
Centro TCS - Touring Club Svizzero di Rivera

Assemblea OSS/OSA
17.11, 20.30, Rist. Bricola, Rivera

Gruppo di lavoro Comitato docenti VPOD
18.11, 20.00, Albergo Elvezia, Rivera

Assemblea del personale Casa anziani Rea
20.11, 19.15, c/o Sala multiuso CA Rea,
Minusio

Una previdenza oculata, per un pensionamento sereno

Trasferite ora il vostro conto di previdenza alla Banca Coop e approfittate su tutta la linea!

Vi offriamo:

- un contributo fino a CHF 50.- alla vostra quota sindacale;
- 10 000 superpunti come ringraziamento;
- inoltre il recupero di gratificazioni di tutte le formalità di trasferimento avvenute al vostro conto di previdenza.



★

- ✓ Eccellente remunerazione: 2.375%
- ✓ Deduzione fiscale massima consentita
- ✓ In palio 10 x 6.365 superpunti!

fair banking
banca coop

Il fondo della previdenza per il sostituto di lavoro è amministrato dalla Banca Coop Svizzera SA, Istituto di credito bancario e finanziario, sede a Basiglio (Milano). Dato della competenza al 31.12.2009.
Conoscete il perfezionamento al dettaglio sul sito www.bancacoop.ch o al numero verde 1122222222. Il fondo è aperto a tutti i clienti della Banca Coop Svizzera SA. Per il dettaglio delle condizioni di partecipazione e per il regolamento di questo conto di previdenza, visitate il sito www.bancacoop.ch o al numero verde 1122222222. Per il dettaglio delle condizioni di partecipazione, visitate il sito www.bancacoop.ch o al numero verde 1122222222.
Cada previdente contribuisce al costo del proprio conto. Costo del conto di previdenza: CHF 10.- al mese.

Domanda per un conto di previdenza 3

Desidero trasferire il mio conto di previdenza alla Banca Coop e beneficiare immediatamente di questa eccellente remunerazione.

Telefono: [][][][] - [][][][][][] lunedì al venerdì, dalle ore [][][] alle ore [][][]

Vi prego di aprire sotto il mio nome un conto di previdenza 3.

Sono già cliente della Banca Coop.

Il mio numero case presso la Banca Coop è il seguente: [][][][][][] (o prime 6 cifre del vostro numero di conto)

Vi prego di informarmi regolarmente sui vostri prodotti e servizi tramite Newsletter (e-mail). Desidero partecipare unicamente ai sorteggi.

Cognome: _____ Nome: _____

Via: _____ NPA/luogo: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

Inviare a: Banca Coop SA, Servizio clientela, casella postale, 4002 Basiglio. Fax 061 286 41 42, Tel. 0800 88 99 66

Sorteggiate 10x
6365
SUPERPUNTI
IN PALIO

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b

lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca
(palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321
via Vittorio Emanuele 63
me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54
tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00
sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10
tel. 0332 851 722
me 9.00-12.00 / 16.30-18.30
gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035
lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de

"I diritti del lavoro"

uscirà giovedì 24 aprile 2008



L'agenda tascabile VPOD 2009

L'agenda VPOD comprende:

- il mese su due pagine
- una distinta per le indennità
- una rubrica per gli indirizzi

Prezzo: fr. 8.60

È possibile avere l'agenda VPOD 2009 con l'assicurazione che comprende:

- somma assicurativa fr. 5'000.-
- versamento in caso di decesso o invalidità totale per infortunio.

L'assicurazione è valida solo fino all'età di 70 anni.

Prezzo: solo fr. 18.30
(assicurazione compresa)

Bollettino d'ordinazione agenda tascabile VPOD 2009
(da spedire a VPOD, cp 220, 6903 Lugano)

senza assicurazione fr. 8.60

con assicurazione fr. 18.30

(l'assicurazione è valida fino a 70 anni)

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

N.B. L'acquisto è riservato ai soci VPOD

Casa polivalente di Rodi



La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m², casina esterna, pulmino di 21 posti. Per prospetto, informazioni e riservezioni:

Colonie dei sindacati - c.p. 1211 - 6500 Bellinzona - 091 826 35 77

Cattivi pensieri



Ticino terza piazza finanziaria della Svizzera

Mentre la finanza crolla e si nazionalizzano colossi bancari in tutto il mondo (financo in Svizzera si parla di nazionalizzare parzialmente l'UBS) il problema numero uno che interessa i media ticinesi e il nostro Parlamento è l'apertura delle seggiovie di Bosco e di Carì nella prossima stagione invernale...

GAB
6900 Lugano 3

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



Aderite al sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita [][][][][][][] Data d'adesione [][][][][][][]

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità [][][]

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

(accanto al municipio) sede Associazione

Inquilini Mendrisiotto

Permanenza INCA Balerna

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

italiani all'estero, 1° e 3° martedì del mese

ore 09.00 - 12.00

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

tel. martedì 646.00.69 (altri giorni 091 821.10.80).

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lunedì, martedì e giovedì: 09.00-11.30

mercoledì: 14.00-17.00

venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano

Via San Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno

P.za Corporazioni, 6600 Locarno

Tel. 091/751 00 47

lunedì: 13.30-17.00 Giovedì: 09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00

(se festivo mercoledì 13.30-17.00)

Bellissimo orologio rosso con spilla del sindacato VPOD a chi iscrive un nuovo membro

Come funziona?

Ogni membro che iscriverà un collega al sindacato, oltre al consueto premio di adesione di fr. 50.-, riceverà un magnifico orologio rosso con spilla (fino ad esaurimento dei 500 pezzi).

Come ritirare l'orologio?

Consegnate una nuova adesione sottoscritta da un(a) vostro(a) collega ai sindacalisti VPOD o alla segreteria sindacale e ricevete immediatamente questo magnifico orologio!

